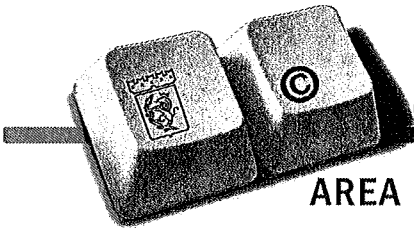


andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.114

12 LUGLIO 2019

Redazione a cura del Servizio U.R.P. E COMUNICAZIONE
Direttore Responsabile Vincenzo Rutigliano
TEL: 0883.290313 - 213 - 224

I FATTI DI ANDRIA

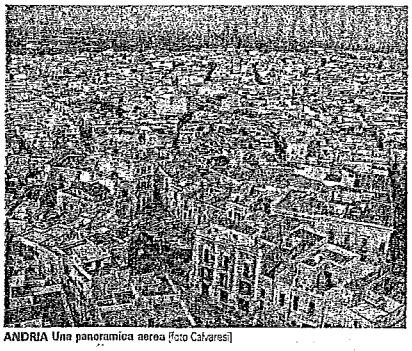
CONTI PUBBLICI

COSA CAMBIA

LA SOSTITUZIONE
Sostituisce il precedente, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale l' 8 marzo scorso

Andria, nuovo schema di bilancio

Il documento adottato dal commissario prefettizio



ANDRIA Una panoramica aerea [foto Calvarese]

● **ANDRIA.** E' stato approvato dal commissario prefettizio con i poteri della Giunta Comunale, lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 che sostituisce il precedente, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 08 marzo 2019. A seguito dell'insediamento della gestione commissariale, infatti, alla luce di nuove valutazioni tecniche relative sostanzialmente all'analisi dei flussi di entrata ed alla necessità di garantire ulteriore contenimento della spesa, si è reso necessario modificare e riapprovare il predetto schema di bilancio.

Con riferimento alle "Entrate", l'attività è stata incentrata, sulla verifica di attendibilità delle previsioni di entrata, anche in relazione allo stato di avanzamento delle stesse nel primo semestre 2019.

Nel merito di alcune voci di "Entrata", per la TARI ad esempio, la previsione tiene conto dell'obbligatoria copertura integrale del costo del servizio, che ammonta, secondo i dati del Piano economico finanziario, a 17milioni 750.912 euro.

La verifica degli avvisi di pagamento emessi rispetto a quelli riscossi ha fatto emergere una percentuale di mancata riscossione di oltre 3,5 milioni di euro annui. L'ultima annualità controllata e liquidata è rappresentata dal 2013.

Sono stati forniti precisi indirizzi agli uffici competenti, per attivare e concludere le procedure di riscossione ordinaria e coattiva per le annualità successive al 2013. Il fronte del recupero dell'evasione riguarda anche l'IMU e la TASI anni 2014-2015, dove è stata, per l'appunto, stimata una previsione di entrata di 4 milioni di euro.

Anche sul fronte dei proventi contravvenzionali è stato previsto un congruo importo di 2milioni 850mila euro in virtù degli interventi posti in essere, quali la ZTL nel centro storico ed il sistema street control, nonché delle riscossioni già contabilizzate dopo i primi 6 mesi.

Per quanto concerne le spese, in ragione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, rimangono pressochè invariate le previsioni di spesa corrente esclusivamente per quelle contrattualizzate e previste ex lege, così come rideterminate a seguito di quanto disposto nel PRFP approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018.

La spesa cd. "libera", per l'anno 2019, conseguentemente alla contrazione delle previsioni di entrata, ha subìto una ulteriore riduzione rispetto a quella consolidata, in particolare per il Settore Cultura, il Settore Socio Sanitario, Pubblica Istruzione e Ambiente: a tale ultimo riguardo le spese contrattualizzate sono rimaste pressocchè invariate, con la precisazione che per il Servizio di refezione scolastica l'Ente avvierà le procedure per l'affidamento del servizio in concessione.

Sotto controllo la spesa del personale, calcolata per il 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, in 13.854.628,17 nel rispetto del limite di legge, fissato nella media del triennio 2011-2013, che è pari ad 17.325.953,66.

COMMERCIO

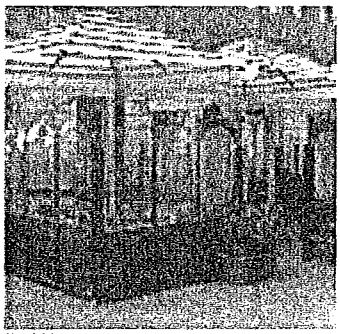
PROTESTE E PROPOSTE

PERIODO PIENO DI LAVORO

«Siamo in pieno periodo estivo e di forte impegno lavorativo, sarebbe una ipotesi ragionevole da attuare»

«Va rinviata l'applicazione del regolamento sui dehors»

Andria, esplicita richiesta di Confcommercio e la Confesercenti al commissario Tufariello a seguito di una assemblea



Alcuni dehors

MARILENA PASTORE

ANDRIA. La Confcommercio e la Confesercenti chiedono al commissario prefettizio di Andria, Gaetano Tufariello, una moratoria nell'applicazione del nuovo regolamento sui dehors.

L'istanza è emersa in un'assemblea che si è svolta nei giorni scorsi nella sede della Confcommercio di via Nicola Pisano ad Andria alla presenza di un folto numero di commercianti e nasce dalla convinzione che trovandosi in pieno periodo estivo e di forte lavoro i tempi previsti per la prima applicazione delle nuove norme si preannunciano relativamente brevi. Inoltre, gli operatori vorrebbero incontrare il commissario per concordare in concreto tempi e modalità per l'eventuale dismissione di strutture già esistenti al fine di evitare conseguenti sanzioni che inasprirebbero ancora di più il forte momento di crisi. Queste richieste sono contenute all'interno di una pec che e associazioni hanno inviato al Comune.

All'assemblea, oltre agli operatori, hanno partecipato anche professionisti andriesi e gli ex assessori allo sviluppo economico Maria, Teresa Forlano e Pierpaolo Matera. Nell'incontro intitolato "Dehors – servizio allo sviluppo del Turismo o mostruosità burocratica?" si è fatta una analisi tecnico-politica del nuovo regolamento adottato, con deliberazione n. 3 del 1° Luglio 2019 (in pubblicazione sull'Albo Pretorio dal 2 al 17.07.2019). Il delegato di Confcommercio Andria, Claudio Sinisi ed il direttore di Confesercenti Bat, Mario Landriscina hanno aperto la discussione introducendo alcuni temi caldi ed aspetti tecnico - politico - sindacali sulla intricata e complessa problematica che sta coinvolgendo da tempo il settore imprenditoriale della filiera turistica del territorio e dell'intera Regione.

Landriscina più che focalizzarsi sugli articoli del regolamento si è soffermato sulle procedure amministrativo – burocratiche seguite che anno portato all'approvazione delle regole sui dehors. A tal proposito, ha ricordato che un anno fa lui stesso, in una audizione presso la IV Commissione Consiliare della Regione Puglia, aveva avuto modo di illustrare le difficoltà enormi che le imprese pugliesi, tra cui quelle della Bat, stavano incontrando nei rilasci delle autorizzazioni per dehors nei centri storici e su aree demaniali dei comuni costieri che cozzavano sulla esigenza, garantita dalle leggi dello Stato, nell'esercizio d'impresa. Serve invece:

certezza nelle procedure burocratico – amministrative da seguire nelle richieste e nei rilasci delle autorizzazioni con relativa semplificazione massima di quelle complesse esistenti;

tempi brevissimi e celerità da osservare nelle procedure sopra descritte, con previsione di sanzioni a carico dei responsabili degli Uffici competenti dello Stato, Regioni e Comuni;

Unificazione ed adozione delle procedure secondo gli standards previsti dalla normativa sugli Sportelli Unici con standardizzazione ed omogeneizzazione delle stesse e con costi ridottissimi per tutti i Comuni della Regione Puglia.

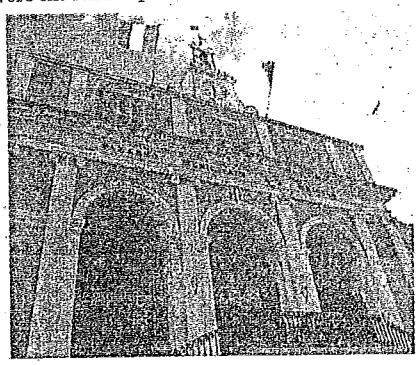
Ciò in virtù della realizzazione di una "offerta qualitativa di servizi al turismo" che le imprese stanno tentando da tempo di sviluppare (attraverso ingenti investimenti nelle strutture), per rispondere anche alla richiesta avanzata da studi ed analisi politiche sul turismo, venendo incontro all'esigenza inderogabile di sfruttare al meglio le potenzialità turistiche della Puglia e delle città d'arte e di mare. In quella sede si posero sul tavolo una serie di nodi interpretativi da sciogliere (emanando leggi e circolari agevolative ad hoc) sulle normative di carattere edilizio urbanistico come, ad esempio, la problematica dei "permessi a costruire"; sulla necessità di presentare calcoli sulla staticità dei dehors; sulla necessità di chiarire l'applicabilità delle procedure agevolate previste dal recente DPR 31/2017 (recante l'individuazione di interventi esclusi dalla autorizzazione Paesaggistica o sottoposti a procedura semplificata) anche alle autorizzazioni (volgarmente dette Monumentali) previste per occupazioni in vie e piazze di interesse storico disciplinate dal Testo unico dei beni Culturali. Per quanto riguarda la città di Andria Sinisi e Landriscina hanno sottolineato il ruolo di Confcommercio e Confesercenti nel rivendicare l'esigenza delle imprese di avere "certezza, trasparenza, celerità e chiarezza" per l'esercizio delle attività turistiche in una fase storica fatta di crisi economica strutturale dei settori produttivi tradizionali.

Ad Andria il Codice dei Beni Culturali va applicato nella sua interezza per cui, se è vero che l'art. 21 prevede di acquisire il parere preventivo della Sovrintendenza, è altrettanto vero che l'art. 52 del citato Codice fa riferimento ad una Intesa tra MIBAC, Regione e Comune che non può procrastinarsi ancora a chissà quale data da destinarsi, visto che la legge è datata 2004; come anche se si parla di un "accordo" tra Pubbliche Amministrazioni con funzioni concorrenti previsto dall'art. 15 della Legge 241/90, come mai nessuno di codesti Enti si è mai affrettato ad adempiere? Sicuramente, fra questi Enti l'iniziativa potrebbe anche esser presa dalla stessa Sovrintendenza.

E' lecito chiedere le motivazioni per cui la Sovrintendenza (ed alcuni Uffici Comunali) nel ribadire con forza l'applicazione di alcune norme specifiche del Codice dei Beni Culturali in alcuni luoghi specifici (vedi Ambito 3), non usino la stessa attenzione e solerzia rivolta ai dehors quando si tratta della edificazione di interi palazzi moderni?

A chi spetta, in genere, e dunque anche in casi spinosi come la competenza sulla approvazione di atti Regolamentari, la Sovranità del Governo del Territorio di una Città? Al Consiglio Comunale od alla Sovrintendenza?

Ancora, prosegue il dott. Landriscina, è lecito porsi un interrogativo su come mai ad Andria il commissario straordinario prende la decisione di revocare un provvedimento di Consiglio Comunale, per di più recentissimo, come l'approvazione di un regolamento dehors di gennaio 2019? Tutte queste domande possono giustificare un legittimo ricorso al TAR affinchè si diano certezze alle imprese del turismo che chiedono unicamente di lavorare con serenità, senza essere trattate da abusive, al fine di salvare il loro diritto alla libertà d'impresa? Confcommercio e Confesercenti stanno verificando con i propri legali la possibilità di ricorrere al Tar.



PULIZIA TRENI BARI NORD LA CGIL: SCELTA INACCETTABILE

«Orario di lavoro ridotto in modo unilaterale»

ANDRIA. A 8 dipendenti su 60 viene ridotto in maniera unilaterale l'orario di lavoro. Meno 1300 ore mensili corrispondenti al 20% circa dell'intero appalto. Si tratta del personale che si occupa della pulizia dei treni e delle stazioni della Ferrotramviaria spa per la tratta ferroviaria Andria, Corato, Barletta. Il servizio è gestito dalla "Mister T".

"Ciò che non si comprende è il criterio di selezione che ha portato alla penalizzazione di questi 8 addetti la cui attuale prestazione di 15 ore settimanali risulta essere un vero affronto alla dignità dei lavoratori. Dal giorno del disastro ferroviario del 12 luglio del 2016 (oggi ricorre il terzo anniversario della strage, ndr), le corse dei treni della Ferrotramviaria, in particolare sulla tratta che va da Barletta a Corato, sono diminuite. Non essendoci treni al lavoro, naturalmente non ci sono vagoni da pulire ed ecco che sono cominciati i problemi. La questione è stata risolta tagliando ore agli 8 lavoratori che operavano sulla tratta in questione senza valutare proposte alternative avanzate dai sindacati, come per esempio il ricorso agli ammortizzatori sociali che avrebbe di certo attenuato le difficili condizioni nelle quali gli addetti e le loro famiglie sono costretti a vivere", spiega Mimmo Spera, segretario Filcams Cgil Bat.

SPERA
«Fatto inspiegabile, adesso parli l'azienda»

"Oltre ad essere questo un fatto inspiegabile, di non voler cioè trovare una soluzione sedendosi ad un tavolo con le organizzazioni sindacali, denunciamo anche il silenzio della committenza, la Ferrotramviaria, verso questa vicenda sulla quale non si è mai espressa. E per questo chiediamo alla stessa un incontro urgente", conclude Spera.

ANDRIA

LE GRADUATORIE

Asilo nido

Il Comune ha approvato le graduatorie provvisorie relative all'ammissione per l'anno scolastico 2019/2020 all'asilo nido comunale "A. Gabelli", sito in viale Europa Unita ang. corso Italia. Le graduatorie provvisorie sono affisse presso il Servizio Pubblica Istruzione e possono essere altresì visionate dal sito istituzionale del comune di Andria www.comune.andria.bt.it. E' ammesso reclamo avverso le risultanze delle graduatorie provvisorie, da proporsi al Dirigente del Settore 4 entro e non oltre il 15.07.2019.

LA FLAI CGIL

«Ancora in campo»

«Ancora in campo» la Flai Cgil per chiedere diritti e giusto salario per i braccianti e la corretta e piena applicazione della legge 199, la ribattezzata anti-caporali. Tornano le "Brigate del lavoro", cioè un gruppo composto da sindacalisti nei campi per dare informazione sui contratti e sulla loro applicazione. Nella piattaforma, contrariamente a quanto annunciato due giorni fa a causa di un errore tecnico, non rientra il contratto provinciale di lavoro degli operai agricoli della provincia, già rinnovato.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 12 luglio 2019

ANDRIA

OPERAZIONE «COCAINE»

IL GRUPPO CRIMINALE
Gestiva lo spaccio nel centro di Andria rifornendo di cocaina i tossicodipendenti sia locali che provenienti dai comuni limitrofi

LE MISURE RESTRITTIVE
In tre sono finiti in carcere, uno agli arresti domiciliari e cinque hanno avuto l'obbligo di firma. Il decimo componente è ricercato

Scacco agli spacciatori della Villa

Per vendere più cocaina, il sodalizio inviava anche messaggi «promozionali»

GIANPAOLO BALSAMO

ANDRIA. Il volteggiare dell'elicottero sin dalle prime luci dell'alba ha fatto capire che l'operazione in atto era veramente importante. È stato un brutto risveglio, ieri, per dieci persone persone, componenti di un gruppo criminale che gestiva lo spaccio di stupefacenti nel centro di Andria rifornendo di cocaina i tossicodipendenti sia locali che provenienti dai comuni limitrofi.

Il sodalizio è stato smantellato dopo una capillare attività investigativa condotta dai poliziotti del commissariato andriese (ai comandi del primo dirigente **Emanuele Bonato** e dal vice questore aggiunto **Gerardo Di Nunno**) che, sulla base di intercettazioni telefoniche ed ambientali, pedinamenti, riscontri oggettivi e sequestri di stupefacente (circa mezzo chilogrammo di cocaina pura da tagliare e suddividere in dosi e centinaia di euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita) hanno ricostruito il «puzzle», attribuendo un ruolo

IL SEQUESTRO
Circa mezzo chilo di cocaina pura da tagliare e suddividere in dosi

ad ogni singolo componente all'interno del sodalizio che inondava di droga l'area pedonale compresa tra viale Crispi, via Regina Margherita, corso Cavour e la Villa Comunale. I pusher, infatti, smerciavano la «roba» anche all'interno del polmone verde cittadino, incuranti della presenza di bambini e delle mamme con le carrozzine.

E per vendere più droga possibile, il gruppo aveva adottato una vera e propria strategia di marketing con messaggi «promozionali» inviati sui telefonini dei vari assuntori.

Dieci, come detto, le ordinanze di custodia cautelare emesse (nove quelle eseguite visto che uno dei destinatari è tuttora latitante) dal Gip **Lucia Anna Altamura** su richiesta del sostituto procuratore **Silvia Curione** del Tribunale di Trani. Tutti rispondono a vario titolo e in concorso tra loro di trasporto, detenzione e vendita di sostanze stupefacenti del tipo cocaina.

Nel corso della minuziosa attività investigativa (condotta dal mese di maggio al mese di luglio 2018), gli investigatori della squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Andria hanno accertato l'esistenza del gruppo, definito «agguerrito» perché i singoli componenti si avvalevano anche della forza intimidatrice e delle minacce in danno degli acquirenti della medesima sostanza stupefacente.

Notevole il contributo fornito al sodalizio criminoso da ciascun partecipante, finalizzato alla commissione di una condotta illecita caratterizzata da colloqui tra i vari soggetti indagati che utilizzavano termini criptici derivanti da veri e propri «protocolli» istituiti per lo svolgimento dell'attività di spaccio. Particolarità, questa, estesa anche agli acquirenti che utilizzavano gli stessi termini per concordare i luoghi ove poter portare a termine la compra-vendita dello stupefacente.

Al vertice dell'organizzazione, in qualità di organizzatori e promotori della losca attività, sono stati individuati **Leonardo Tesse** e sua moglie **Angela Piccolo** che, nonostante fossero stati già indagati, hanno tentato di depistare le intercettazioni telefoniche utilizzando numerosi pseudonimi che, tuttavia, sono stati «decifrati» dagli agenti impegnati nell'ascolto ininterrotto delle loro conversazioni telefoniche.

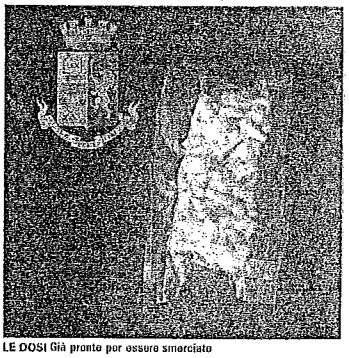
Nel corso della conferenza stampa svoltasi ieri mattina presso la Procura di Trani alla presenza del procuratore di **Antonino Di Maio**, del Pm inquirente **Silvia Curione** e del vice questore aggiunto, **Gerardo Di Nunno**, è stato spiegato che lo spaccio avveniva a non molta distanza dal luogo dove lo scorso 24 giugno fu freddato il 40enne **Vito Grineri** e fu ferito il 39enne **Nicola Lovreglio** ma gli arresti compiuti ieri non avrebbero alcuna continuità con quel grave fatto di sangue sul quale si sta ancora indagando per risalire ai killer.

Le misure restrittive

1. Leonardo Tesse, 27anne (in carcere)
2. Benedetto Paranza, 33enne (in carcere)
3. Giuseppe Di Bari, 31enne (in carcere)
4. Alessandro Zagaria, 36enne (ai domiciliari)
5. Riccardo Merra, 20enne (obbligo di firma)
6. Cosimo Damiano Gemmino, 31enne (obbligo di firma)
7. Michele Suriano, 30enne (obbligo di firma)
8. Angela Piccolo, 38enne (obbligo di firma)
9. Debora Di Teo, 24enne (obbligo di firma)

IN PROCURA La conferenza stampa

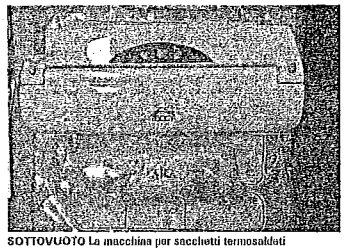
CANI ANTIDROGA I controlli



LE DOSI Già pronte per essere smerciate

LA CURIOSITÀ SCOPERTA MACCHINA PER SACCHETTI TERMOSALDATI

Droga «sottovuoto» per eludere i controlli



SOTTOVUOTO La macchina per sacchetti termosaldati

ANDRIA. A capo del gruppo di pusher di cocaina, come detto, secondo quanto accertato dai poliziotti di Andria, c'era Leonardo Tesse e sua moglie Angela Piccolo. Particolare attenzione era riservata alla preparazione delle dosi di «polvere bianca».

Queste venivano addirittura confezionate sottovuoto probabilmente per mantenere inalterata la qualità ed eludere eventuali controlli da parte dei cani antidroga. Nell'abitazione di Tesse, che fungeva da «quartier generale» del gruppo, è stata infatti rinvenuta e sequestrata una macchina per sacchetti termosaldati sottovuoto pronta all'uso.

ANDRIA DOMENICA, ALLE 19, NELLA BIBLIOTECA COMUNALE «GIUSEPPE CECI»

Il Premio Palumbo per un giornalismo critico e sociale

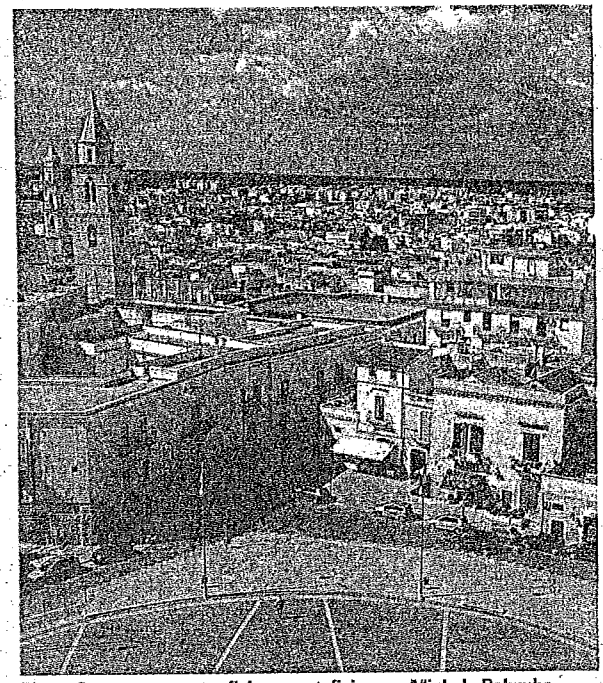
Michele per oltre trent'anni ha scritto per la nostra Gazzetta

di MARILENA PASTORE

Tutto è pronto per la cerimonia di conferimento dei premi del Concorso giornalistico «I Fatti, le Idee, le Opinioni – Michele Palumbo». Domenica 14 luglio, alle ore 19, nella Biblioteca Comunale di Andria "Giuseppe Ceci", saranno proclamati i vincitori della I edizione del concorso intitolato a giornalista andriese Michele Palumbo, corrispondente e opinionista per quasi 30 anni de "La Gazzetta del Mezzogiorno. Docente di filosofia e storia al liceo scientifico "Riccardo Nuzzi" di Andria e coordinatore della Scuola di Filosofia (Istituto Italiano per gli Studi Filosofici Napoli), Palumbo ha pubblicato numerosi saggi filosofici e storici. Notevole la sua attività convegnistica su temi di cultura, arte, storia, filosofia e costume.

All'esordio, collaboratore delle prime radio libere locali e della testata giornalistica "Puglia", fondò nella sua città, Andria, le testate periodiche "Andria - i fatti, le idee, le opinioni" e "Andria - Giornale cittadino." Nel corso della serata saranno assegnati i premi per le sezioni Carta Stampata, Radiotelevisione, Web e i premi speciali Pubblicista dell'Anno, Editorialista dell'Anno, Giornalista esordiente e La Rubrica. La Commissione, inoltre, ha selezionato anche un servizio televisivo ritenendolo meritevole di menzione. I nomi dei vincitori saranno resi noti nel corso della serata di premiazione. Il Premio, organizzato dal Circolo della Stampa di Barletta, Andria, Trani, "San Francesco di Sales", in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia e l'Associazione della Stampa di Puglia, gode del patrocinio e del sostegno del Consiglio regionale della Puglia – Biblioteca e Comunicazione Istituzionale "Teca del Mediterraneo" e dei patrocini della Provincia Barletta Andria Trani, del Comune di Andria, dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", dell'Opera Salesiana "Don Bosco" di Andria e dell'Ufficio Comunicazioni Sociali della Diocesi di Andria.

In merito al premio giornalistico in memoria del prof. Michele Palumbo, il consigliere regionale Sabino Zinni ha così commentato: «"I Fatti, le Idee, le Opinioni"... come dire: Michele Palumbo in tre parole. Ora, chi ha avuto la fortuna di conoscere il prof. Michele Palumbo come e più di me, condividerà forse la mia impressione: in questo momento, se, in altro modo e altro mondo, Michele ci guarda, starà sorridendo sotto i baffi, anzi sotto la barba. Immagino che ci stia dicendo: "Ma che state combinando? Un premio intitolato a me? Ma siete fuori di testa?". Questo, io credo, Michele ci avrebbe detto. Questo, tuttavia, è bello, giusto e doveroso debba essere fatto per onorare la memoria di un grande figlio di Andria: un grande uomo, prima ancora che un grande professore e un grande giornalista».



Piazza Catuma, un centro fisico e metafisico per Michele Palumbo

2018, conferenza stampa di presentazione del Premio [foto Calvaresi]

Michele Palumbo

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE
Venerdì 12 luglio 2019 LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO Quotidiano fondato nel 1887

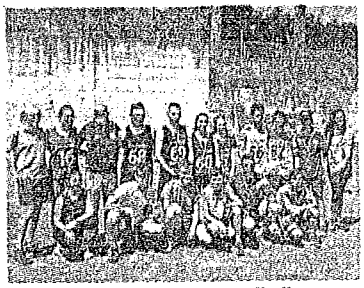
CALCIO SONO: DI FILIPPO, NIVES E L'ITALO-TUNISINO ARFAOUI

Tre nuovi acquisti per la Fidelis Andria

ANDRIA. Continua il mercato di rafforzamento per la Fidelis Andria: nel pomeriggio sono stati siglati gli accordi con tre nuovi calciatori per la prossima stagione sportiva. Due per la difesa ed uno per l'attacco. L'esperienza di Nicolas Di Filippo, difensore classe '93 nell'ultima stagione tra Prato e Cassino in serie D (per la prima volta nella sua carriera tra i Dilettanti) in cui ha collezionato 32 presenze complessive ed una rete in campionato ed una carriera tutta tra i professionisti con esperienze in Serie B con il Lanciano e stagioni importanti anche a Chieti e Melfi. Importante anche l'arrivo del giovanissimo Ruben Nives un terzino classe 2000 che proveniente dal Savoia nel quale ha disputato l'intero campionato da titolare siglando anche una rete nel girone H quello proprio della Fidelis Andria. Per l'attacco, invece, firma pomeridiana con l'italo-tunisino Yassin Arfaoui, classe '99 e proveniente dalla Virtus Francavilla.

PALLAMANO UNDER 15

Andria Handball bilancio positivo al Trofeo di Riccione



BILANCIO OK L'Andria Handball

ANDRIA. Settimi classificati, soddisfatti, felici e fiduciosi per il futuro. Bilancio positivo per l'under 15 della Fidelis Andria Handball al termine del trofeo "Open-Coppa Italia" di pallamano giovanile, l'evento andato in scena di recente a Riccione e Misano Adriatico. Piazzamento soddisfacente per la realtà del presidente Nunzio Colasuonno, che nella trasferta romagnola ha avuto la possibilità di confrontarsi con società blasonate e storiche della pallamano italiana, in particolare Bolzano (campione d'Italia in carica con la prima squadra) e Oderzo. Il "resoconto" finale parla di tre vittorie, altrettante sconfitte ed un pareggio. "Sono orgoglioso – ha ammesso il tecnico Riccardo Colasuonno – delle prestazioni fornite dai miei ragazzi, che hanno avuto la possibilità, grazie a questa bellissima esperienza, di migliorare sotto ogni punto di vista. Abbiamo preso parte ad un evento riservato agli under 15, tra l'altro, senza giocatori di questa categoria, bensì con due under 12, tre under 13 e sei under 14. La mia squadra, per statura la più bassa del torneo, ha pagato un po' la differenza fisica con le altre compagini, ma ha sempre espresso una pallamano efficace e piacevole. Non a caso, infatti, ha perso con scarti minimi contro formazioni molto forti come Oderzo e Bolzano. Abbiamo concluso in maniera decisamente egregia questa lunga stagione e ora siamo già proiettati con la mente e con le idee verso la prossima annata agonistica". *[m.bor.]*

BIATHLON ESTIVO ALLA COMPETIZIONE DI CANDELA

Medaglia d'argento per l'allieva Di Carllo

ANDRIA. Bravi nel tiro a segno tradizionale. Altrettanto bravi nell'emozionante e selettivo target sprint, la disciplina sportiva, nata come evoluzione del biathlon estivo, che abbina il tiro alla corsa: si svolge su un circuito lungo 400 metri (da ripetere tre volte), da alternare con la carabina ad aria compressa all'abbattimento di cinque bersagli distanti dieci metri. Ed è proprio in questa affascinante versione agonistica che la sezione di Andria del tiro a segno ha partecipato al campo sportivo di Candela, in provincia di Foggia, a due gare di qualificazione per il prossimo campionato italiano. Nella prima prova, è arrivata una splendida medaglia d'argento con Melissa Di Carlo (categoria allievi). Buoni risultati, nell'occasione, anche per Martina Lorusso, Isabella Di Canosa e Roberto Crescini, tutti classificati tra i primi sei, nonostante il confronto con atleti provenienti da altre regioni del Sud Italia. Nella seconda gara, invece, la realtà andriese è salita sul podio con Christian Piccolo (argento, 6'46"), Melissa Di Carlo (bronzo, 7'02") e Roberto Crescini (bronzo, 6'14"). Buon sesto posto per Aldo Corradino (7'01"). Melissa Di Carlo e Roberto Crescini, in virtù dei risultati ottenuti a Candela, hanno centrato anche la prestigiosa qualificazione alla finale nazionale del target sprint, in programma a fine agosto. Un bellissimo risultato, dunque, per la società andriese, risultata tra le migliori del Centro e Sud Italia nella disciplina. *[m.bor.]*

BIATHLON Gli atleti del TN Andria

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

I dettagli

Approvato dal Commissario Prefettizio lo schema del bilancio di previsione 2019-2021

Per la Tari la verifica degli avvisi di pagamento emessi rispetto a quelli riscossi ha fatto emergere una percentuale di mancata riscossione di oltre 3,5 milioni di euro annui

POLITICA Andria giovedì 11 luglio 2019 di La Redazione

bilancio © n.c.

E ' stato approvato con Delibera Commissariale n. 38 del 10/07/2019, assunta con i poteri della Giunta Comunale, lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 che sostituisce il precedente, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 08 marzo 2019.

A seguito dell'insediamento della gestione commissariale, infatti, alla luce di nuove valutazioni tecniche relative sostanzialmente all'analisi dei flussi di entrata ed alla necessità di garantire ulteriore contenimento della spesa, si è reso necessario modificare e riapprovare il predetto schema di bilancio.

Con riferimento alle "Entrate", l'attività è stata incentrata, sulla verifica di attendibilità delle previsioni di entrata, anche in relazione allo stato di avanzamento delle stesse nel I° semestre 2019.

Nel merito di alcune voci di "Entrata", per la TARI ad esempio, la previsione tiene conto dell'obbligatoria copertura integrale del costo del servizio, che ammonta, secondo i dati del PEF, ad € 17.750.912,80.

La verifica degli avvisi di pagamento emessi rispetto a quelli riscossi ha fatto emergere una percentuale di mancata riscossione di oltre 3,5 milioni di euro annui. L'ultima annualità controllata e liquidata è rappresentata dal 2013.

Sono stati forniti precisi indirizzi agli uffici competenti, per attivare e concludere le procedure di riscossione ordinaria e coattiva per le annualità successive al 2013. Il fronte del recupero dell'evasione riguarda anche l'IMU e la TASI anni 2014-2015, dove è stata, per l'appunto, stimata una previsione di entrata di € 4.000.000,00.

Anche sul fronte dei proventi contravvenzionali è stato previsto un congruo importo di €2.850.000,00 in virtù degli interventi posti in essere, quali la ZTL nel centro storico ed il sistema street control, nonché delle riscossioni già contabilizzate dopo i primi 6 mesi.

Per quanto concerne le spese, in ragione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, rimangono pressochè invariate le previsioni di spesa corrente esclusivamente per quelle contrattualizzate e previste ex lege, così come rideterminate a seguito di quanto disposto nel PRFP approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018.

La spesa cd. "libera", per l'anno 2019, conseguentemente alla contrazione delle previsioni di entrata, ha subìto una ulteriore riduzione rispetto a quella consolidata, in particolare per il Settore Cultura, il Settore Socio Sanitario, Pubblica Istruzione e Ambiente: a tale ultimo riguardo le spese contrattualizzate sono rimaste pressocchè invariate, con la precisazione che per il Servizio di refezione scolastica l'Ente avvierà le procedure per l'affidamento del servizio in concessione.

Sotto controllo la spesa del personale, calcolata per il 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, in € 13.854.628,17 nel rispetto del limite di legge, fissato nella media del triennio 2011-2013, che è pari ad € 17.325.953,66.

A latere di quanto sopra premesso, per i cui approfondimenti si rimanda alla corposa documentazione allegata al Bilancio di Previsione finanziario 2019-2021 e dettagliato nella nota integrativa, si evidenziano le ulteriori seguenti criticità sulle quali sarà necessario avviare azioni cogenti:

1) le gestioni delle utenze che hanno un rilevante impatto finanziario, ma necessitano di razionalizzazione e verifica sia contrattuale che di totale accollabilità per beni concessi in uso a terzi;

2) la gestione del debito che è rappresentata da un debito residuo di circa 80 milioni di euro. E' necessario attivare procedure di gestione del debito per una riduzione o rimodulazione. Ciò consentirà di ridurre il peso annuo del rimborso della quota capitale e degli interessi a beneficio della spesa corrente;

3) completamento, nei limiti possibili, della struttura organizzativa che ha perso nel tempo molte unità e "l'emorragia" continua. Ciò deve essere attuata principalmente nei Settori strategici e fondamentali (finanziario, tributi, patrimonio, manutenzioni, ambiente, ecc...);

4) gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile e indisponibile. Le entrate patrimoniali dalla gestione dei beni va fortemente incrementata. Ciò sia attraverso la revisione dei contratti in essere, sia attraverso la razionalizzazione di quelli oggi con concessioni "non onerose".

Inoltre, a seguito dell'insediamento della gestione commissariale, si è reso necessario predisporre la nota di aggiornamento al DUP, rispetto a quello approvato dal Consiglio Comunale il 29 marzo u.s., la quale trova corrispondenza nelle prime linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso della gestione provvisoria del Commissario Straordinario e, dunque, sia negli obiettivi strategici che negli obiettivi operativi previsti, nonché nelle attuali previsioni contabili.

L'approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 nei termini suddetti, avverrà con Deliberazione Commissariale adottata con i poteri del Consiglio Comunale nell'arco temporale massimo di una settimana, espletata la procedura regolamentare e statutaria che prevede dopo l'approvazione dello schema di Bilancio il parere delle Consulte Comunali e la presentazione alla cittadinanza mediante apposita comunicazione sul sito istituzionale.

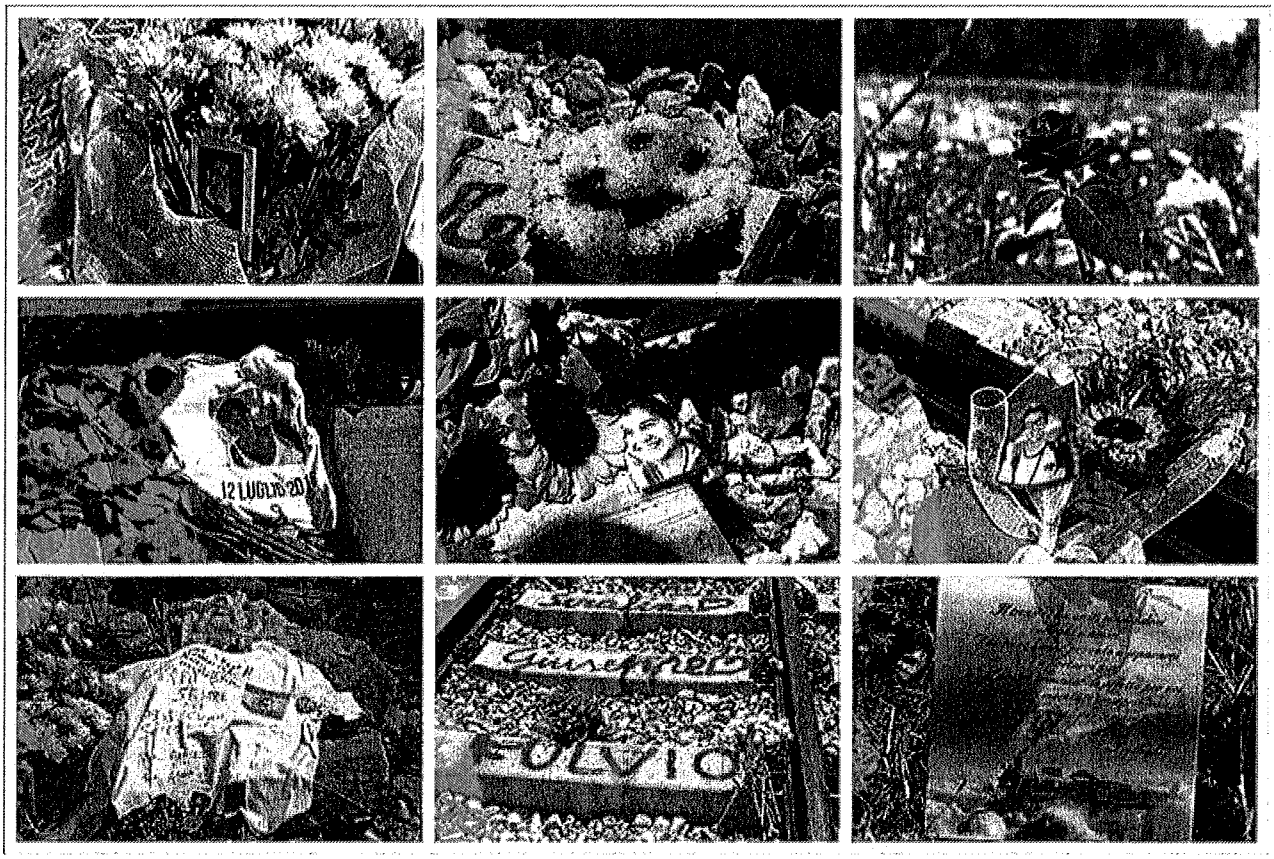
Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Alcune riflessioni

Il velo nero del ricordo avvolge la città: 3 anni fa la strage del 12 luglio

Una cosa è certa: noi ricordiamo e ricorderemo, perché il velo nero che avvolge i nostri cuori non vada mai in soffitta, perché la memoria è un atto dovuto a 23 innocenti e perché nessuno più debba piangere un simile lutto

ATTUALITÀ Andria **venerdì 12 luglio 2019** di **Lucia M. M. Olivieri**



11.06, il canto delle cicale e il silenzio lungo i binari © AndriaLive.it

A cosa serve ricordare?

Io ricordo con vivida precisione tanti dettagli: ricordo la noia serpeggiante di una mattinata estiva qualunque, interrotta dai messaggi che iniziano a susseguirsi, le telefonate, la corsa, il caldo, gli elicotteri, la polvere, il rumore, i feriti, le spighe di grano, gli ulivi, la scena surreale di due treni uno dentro l'altro, le bare di alluminio, il piazzale dell'ospedale stracolmo, la speranza, la disperazione, lo stridio delle lamiere che venivano tagliate, la pena nel cuore.

Ancora oggi, dopo 3 anni dal 12 luglio 2016, il ricordo è forte, come forti sono i sentimenti che lo accompagnano: ma a che serve ricordare?

A chiedere giustizia, in primo luogo: giustizia per le 23 vittime e per i loro familiari, sopravvissuti in un inferno di dolore; giustizia per i feriti, che hanno scampato la morte ma non la sofferenza; giustizia per tutti coloro che sono coinvolti, perché le responsabilità, in un processo che procede a singhiozzo tra contestazioni e ricusazioni, siano accertate con esattezza senza gli "scarica barile" all'italiana.

Perché dopo 3 anni, nonostante i 3 anni, la giustizia tarda ad arrivare: e con essa, tarda tutto il resto. I binari sono fermi lì, i treni non circolano più con le annesse conseguenze, della "nostra" strage neppure si parla più a livello nazionale, i politici delle grandi promesse forse hanno dimenticato, perché nel frattempo ne sono, purtroppo, accadute altre e il 12 luglio 2016 è diventata una data significativa solo per noi della linea Bari-Nord.

Le parole tardano a venire, ma una cosa è certa: noi ricordiamo e ricorderemo, perché il velo nero

che avvolge i nostri cuori non vada mai in soffitta . Ricorderemo perché la memoria è un atto dovuto a 23 innocenti e perché nessuno più debba piangere un simile lutto.

La mamma di Rossella Bruni l'anno scorso ha dato la voce a parole forti, piene di verità dopo un lungo anno:

«A due anni dall'immane tragedia nulla è cambiato per i nostri cuori spezzati, nulla è metabolizzato o accettato, nessuna rassegnazione o ritorno alla vita, ma solo famiglie distrutte e spezzate per sempre. Noi sopravviviamo appena, in qualche modo andiamo avanti, perché tutti ci dicono che la vita continua. Tutto questo grazie alla superficialità e all'arrivismo di uomini assetati di potere.

La nostra vita è cambiata inesorabilmente e ogni sorriso nasconde una lacrima, sempre in agguato a rigare i nostri volti. Visi inespressivi ormai, i nostri, che tengono chiuso nel cuore il più grande è inumano dei dolori, perché un genitore non può vivere in diretta la morte del proprio figlio: è inumano e innaturale, e a due anni di distanza, mentre nessuna ferita si rimargina, ci scontriamo con chi ha già dimenticato.

La morte dei nostri cari resta solo un albero da piantare, una piazza da intitolare, resta la goccia di commozione del momento nell'immenso mare di distrazione e superficialità. Giusto, la vita funziona così, a ognuno il suo, e il nostro è veramente un dolore più grande di noi, che solo chi ha vissuto può condividere. Il resto sono solo belle parole. Siamo consapevoli di tutto ciò, e questa lama trafigge ulteriormente il nostro cuore spezzato.

Intitoliamo questa piazza oggi, ricordiamo i nostri figli, ma dove sono i responsabili di questo immane sacrificio? Li vedete al nostro fianco a condividere questo momento insopportabilmente straziante? Forse sono nelle loro case, a vivere la loro normalità e la loro fame di potere: è toccato a noi offrire i nostri figli come vittime sacrificali per la sicurezza degli altri.

A chi mi ha chiesto un fioretto durante il periodo quaresimale, ho risposto che ho già offerto la vita di mia figlia per la sicurezza della vita degli altri, non credete che sia troppo per una mamma? Da mamme normali siamo mamme eroiche, che continuiamo a costruire ogni giorno la nostra faticosa rinascita e un senso non lo troviamo perché un senso non esiste. Passeremo davanti a questa stazione, leggeremo i nostri nomi come titoli di coda di un film: peccato che trattasi del film delle nostre vite spezzate!

Voglio ricordare Rossella e i suoi sogni infranti, la giovane scrittrice che con la forza della parola ha ammaliato chiunque l'abbia incontrata, la giovane filosofa innamorata della terra e della vita, la semplice e saggia giovane donna che ha creduto nella possibilità di cambiare il mondo: siate voi la nostra forza, piccoli angeli sorridenti, e che il vostro sacrificio possa fare luce sulle coscienze di chi una coscienza non ce l'ha. La giustizia farà il suo corso, ma a giustizia fatta potremo mai avere una nuova ragione di vita?»

ANDRIALIVE.IT

Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

La nota dell'associazione di categoria

Mercato ortofrutticolo, Montaruli: «Affidamento in gestione, ma a quali condizioni?»

«Se potesse nascere un progetto condiviso ben venga, ma senza snaturare funzioni e fruibilità di quella struttura che sicuramente andava e va rimodulata, riqualificata e rilanciata, come chiede "Unimpresa" da anni»

ATTUALITÀ Andria **giovedì 11 luglio 2019** di **la redazione**

Mercato ortofrutticolo © n.c.

Dopo la decisione dell'ente comunale di chiedere ai grossisti se vi fosse la disponibilità da parte degli stessi per la gestione del mercato generale ortofrutticolo, "Unimpresa Bat" è intervenuta sulla questione con una propria nota: «affidamento in gestione, privatizzazione ma a quali condizioni? Il comune di Andria, dopo il fallimento dell'affidamento in gestione della nuova area mercatale di via Bisceglie, ci riprova con il Mercato Generale Ortofrutticolo. Un affidamento le cui condizioni sarebbero ignote ma che già preoccupa non poco i circa 500 fruitori giornalieri di una struttura che, fino ad alcuni decenni fa, rappresentava un gioiello in tutta l'Italia meridionale.

Da "Unimpresa Bat" sono chiari e chiedono al commissario straordinario, nonché al direttore del mercato di convocare le associazioni di categoria e le altre parti interessate in quanto la città non può permettersi di perdere una struttura che rappresenta anche un simbolo storico per la città.

Se potesse nascere un progetto condiviso ben venga, ma senza snaturare funzioni e fruibilità di quella struttura che sicuramente andava e va rimodulata, riqualificata e rilanciata, proprio come da anni l'associazione di categoria "Unimpresa" sta chiedendo, senza mai aver ottenuto risposte dalla politica del tira a campare e del pressapochismo disfatto.

Oggi, quella struttura, come riferito dal direttore, dott. Maurizio Pizzolorusso, al presidente Montaruli nel corso dell'incontro a Palazzo di Città convocato dal commissario straordinario, dott. Gaetano Tufariello, produce molte decine di migliaia di euro di perdite l'anno, le cui ragioni non sono mai state chiarite. Vanno appurate ed approfondite, perché affermare che la struttura produca passività, senza indicare le poste di bilancio negative, significa continuare a far finta di nulla e attendere la definitiva chiusura con un danno enorme per la città, già privata di tutti i suoi gioielli e umiliata in un territorio dove si sono barattate le eccellenze locali.

Questa è l'eredità che ci tocca sopportare dopo la caduta dell'Impero di cartone» ha concluso Montaruli.

andriaviva.it

FARMACIA SANTORO
ANDRIA
ORARI
DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45
DOMENICA: 8.00 - 13.00
CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO
ORDINA SU 349.6792884

Approvato lo schema di bilancio di previsione 2019-2021 dal Commissario prefettizio Tufariello

Tra una settimana ci sarà la delibera commissariale e poi il parere delle Consulte comunali

ANDRIA - GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2019 20.05

E' stato approvato con **Delibera Commissariale n. 38 del 10/07/2019,** assunta con i poteri della Giunta Comunale, lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 che sostituisce il precedente, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 08 marzo 2019.

A seguito dell'**insediamento della gestione commissariale, ricordiamo avvenuta il 2 maggio scorso,** infatti, alla luce di nuove valutazioni tecniche relative sostanzialmente all'analisi dei flussi di entrata ed alla necessità di garantire ulteriore contenimento della spesa, si è reso necessario modificare e riapprovare il predetto schema di bilancio.
Con riferimento alle "Entrate", l'attività è stata incentrata, sulla verifica di attendibilità delle previsioni di entrata, anche in relazione allo stato di avanzamento delle stesse nel I° semestre 2019.

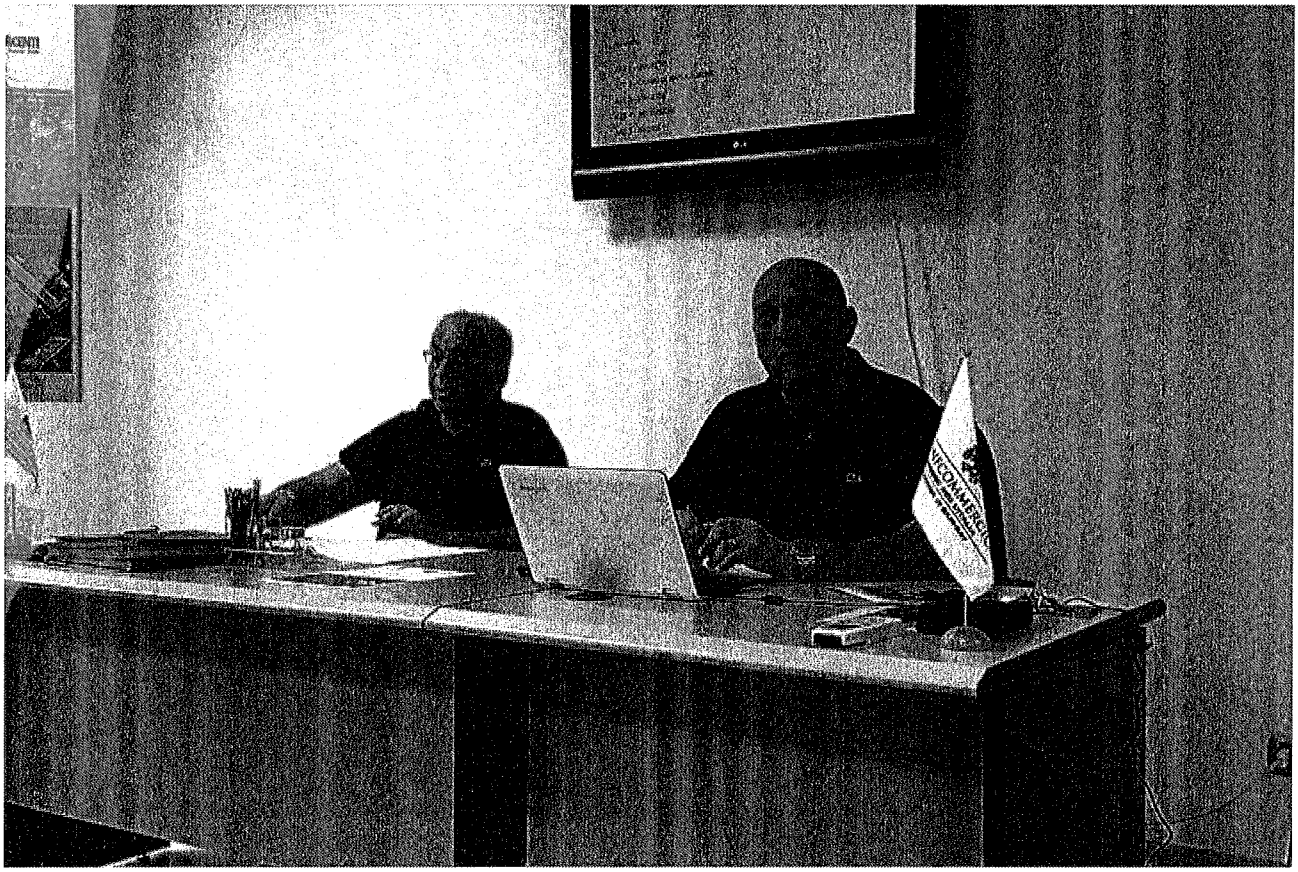
Nel merito di alcune voci di "Entrata", per la TARI ad esempio, la previsione tiene conto dell'obbligatoria copertura integrale del costo del servizio, che ammonta, secondo i dati del PEF, ad € 17.750.912,80.
La verifica degli avvisi di pagamento emessi rispetto a quelli riscossi ha fatto emergere **una percentuale di mancata riscossione di oltre 3,5 milioni di euro annui.** L'ultima annualità controllata e liquidata è rappresentata dal 2013.

Sono stati forniti precisi indirizzi agli uffici competenti, per attivare e concludere le procedure di riscossione ordinaria e coattiva per le annualità successive al 2013. Il fronte del recupero dell'evasione riguarda anche l'IMU e la TASI anni 2014-2015, dove è stata, per l'appunto, stimata una previsione di entrata di € 4.000.000,00.
Anche sul fronte dei proventi contravvenzionali è stato previsto un congruo importo di €2.850.000,00 in virtù degli interventi posti in essere, quali la ZTL nel centro storico ed il sistema street control, nonché delle riscossioni già contabilizzate dopo i primi 6 mesi.
Per quanto concerne le spese, in ragione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, rimangono pressochè invariate le previsioni di spesa corrente esclusivamente per quelle contrattualizzate e previste ex lege, così come rideterminate a seguito di quanto disposto nel PRFP approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018.
La spesa cd. "libera", per l'anno 2019, conseguentemente alla **contrazione delle previsioni di entrata, ha subìto una ulteriore riduzione rispetto a quella consolidata, in particolare per il Settore Cultura, il Settore Socio Sanitario, Pubblica Istruzione e Ambiente:** a tale ultimo riguardo le spese contrattualizzate sono rimaste pressocchè invariate, con la precisazione che per il Servizio di refezione scolastica l'Ente avvierà le procedure per l'affidamento del servizio in concessione.
Sotto controllo la spesa del personale, calcolata per il 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, in € 13.854.628,17 nel rispetto del limite di legge, fissato nella media del triennio 2011-2013, che è pari ad € 17.325.953,66.

A latere di quanto sopra premesso, per i cui approfondimenti si rimanda alla corposa documentazione allegata al Bilancio di Previsione finanziario 2019-2021 e dettagliato nella nota integrativa, si evidenziano le ulteriori seguenti criticità sulle quali sarà necessario avviare azioni cogenti:
1) le gestioni delle utenze che hanno un rilevante impatto finanziario, ma necessitano di razionalizzazione e verifica sia contrattuale che di totale accollabilità per beni concessi in uso a terzi;
2) la gestione del debito che è rappresentata da un **debito residuo di circa 80 milioni di euro.** E' necessario attivare procedure di gestione del debito per una riduzione o rimodulazione. Ciò consentirà di ridurre il peso annuo del rimborso della quota capitale e degli interessi a beneficio della spesa corrente;
3) completamento, nei limiti possibili, della struttura organizzativa che ha perso nel tempo molte unità e "l'emorragia" continua. Ciò deve essere attuata principalmente nei Settori strategici e fondamentali (finanziario, tributi, patrimonio, manutenzioni, ambiente, ecc...);
4) gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile e indisponibile. Le entrate patrimoniali dalla gestione dei beni va fortemente incrementata. Ciò sia attraverso la revisione dei contratti in essere, sia attraverso la razionalizzazione di quelli oggi con concessioni "non onerose".
Inoltre, a seguito dell'insediamento della gestione commissariale, si è reso necessario predisporre la nota di **aggiornamento al DUP,** rispetto a quello approvato dal Consiglio Comunale il 29 marzo u.s., la quale trova corrispondenza nelle prime linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso della gestione provvisoria del Commissario Straordinario e, dunque, sia negli obiettivi strategici che negli obiettivi operativi previsti, nonché nelle attuali previsioni contabili.

L'approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 nei termini suddetti, avverrà con Deliberazione Commissariale adottata con i poteri del Consiglio Comunale **nell'arco temporale massimo di una settimana,** espletata la procedura regolamentare e statutaria che prevede dopo l'approvazione dello schema di Bilancio il **parere delle Consulte Comunali** e la presentazione alla cittadinanza mediante apposita comunicazione sul sito istituzionale.

andriaviva.it



Regolamento dehors, Confcommercio e Confesercenti chiedono moratoria

Sinisi e Landriscina scrivono a Tufariello. Si valuta anche il ricorso al Tar

ANDRIA - VENERDÌ 12 LUGLIO 2019

La Confcommercio e la Confesercenti chiedono al commissario prefettizio di Andria, Gaetano Tufariello, una moratoria nell'applicazione del nuovo regolamento sui dehors. L'istanza è emersa in un'assemblea che si è svolta nei giorni scorsi nella sede della Confcommercio di via Nicola Pisano ad Andria alla presenza di un folto numero di commercianti e nasce dalla convinzione che trovandosi in pieno periodo estivo e di forte lavoro i tempi previsti per la prima applicazione delle nuove norme si preannunciano relativamente brevi. Inoltre, gli operatori vorrebbero incontrare il commissario per concordare in concreto tempi e modalità per l'eventuale dismissione di strutture già esistenti al fine di evitare conseguenti sanzioni che inasprirebbero ancora di più il forte momento di crisi. Queste

richieste sono contenute all'interno di una pec che stamattina le associazioni hanno inviato al Comune.

All'assemblea che si è svolta il 4 luglio scorso, oltre agli operatori, hanno partecipato anche professionisti andriesi e gli ex assessori allo sviluppo economico Maria, Teresa Forlano e Pierpaolo Matera. Nell'incontro intitolato "Dehors – servizio allo sviluppo del Turismo o mostruosità burocratica?" si è fatta una analisi tecnico-politica del nuovo regolamento adottato, con deliberazione n. 3 del 1° Luglio 2019 (in pubblicazione sull'Albo Pretorio dal 2 al 17.07.2019). Il delegato di Confcommercio Andria, Claudio Sinisi ed il direttore di Confesercenti Bat, Mario Landriscina hanno aperto la discussione introducendo alcuni temi caldi ed aspetti tecnico - politico - sindacali sulla intricata e complessa problematica che sta coinvolgendo da tempo il settore imprenditoriale della filiera turistica del territorio e dell'intera Regione.

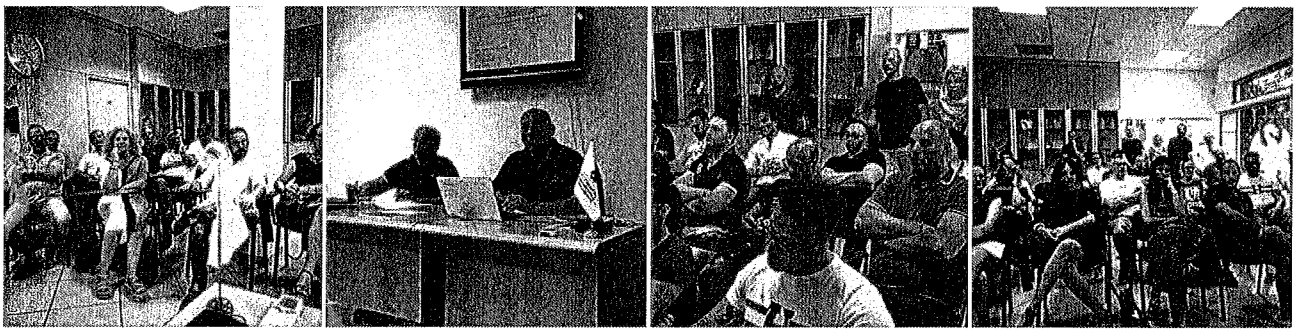
Landriscina più che focalizzarsi sugli articoli del regolamento si è soffermato sulle procedure amministrativo – burocratiche seguite che anno portato all'approvazione delle regole sui dehors. A tal proposito, ha ricordato che un anno fa lui stesso, in una audizione presso la IV Commissione Consiliare della Regione Puglia, aveva avuto modo di illustrare le difficoltà enormi che le imprese pugliesi, tra cui quelle della Bat, stavano incontrando nei rilasci delle autorizzazioni per dehors nei centri storici e su aree demaniali dei comuni costieri che cozzavano sulla esigenza, garantita dalle leggi dello Stato, nell'esercizio d'impresa. Serve invece:

Certezza nelle procedure burocratico – amministrative da seguire nelle richieste e nei rilasci delle autorizzazioni con relativa semplificazione massima di quelle complesse esistenti;
Tempi brevissimi e celerità da osservare nelle procedure sopra descritte, con previsione di sanzioni a carico dei responsabili degli Uffici competenti dello Stato, Regioni e Comuni;
Unificazione ed adozione delle procedure secondo gli standards previsti dalla normativa sugli Sportelli Unici con standardizzazione ed omogeneizzazione delle stesse e con costi ridottissimi per tutti i Comuni della Regione Puglia.
Ciò in virtù della realizzazione di una "offerta qualitativa di servizi al turismo" che le imprese stanno tentando da tempo di sviluppare (attraverso ingenti investimenti nelle strutture), per rispondere anche alla richiesta avanzata da studi ed analisi politiche sul turismo, venendo incontro all'esigenza inderogabile di sfruttare al meglio le potenzialità turistiche della Puglia e delle città d'arte e di mare. In quella sede si posero sul tavolo una serie di nodi interpretativi da sciogliere (emanando leggi e circolari agevolative ad hoc) sulle normative di carattere edilizio urbanistico come, ad esempio, la problematica dei "permessi a costruire"; sulla necessità di presentare calcoli sulla staticità dei dehors; sulla necessità di chiarire l'applicabilità delle procedure agevolate previste dal recente DPR 31/2017 (recante l'individuazione di interventi esclusi dalla autorizzazione Paesaggistica o sottoposti a procedura semplificata) anche alle autorizzazioni (volgarmente dette Monumentali) previste per occupazioni in vie e piazze di interesse storico disciplinate dal Testo unico dei beni Culturali (D. Lgs. 42/2004).

Per quanto riguarda la città di Andria Sinisi e Landriscina hanno sottolineato il ruolo di Confcommercio e Confesercenti nel rivendicare l'esigenza delle imprese di avere "certezza, trasparenza, celerità e chiarezza" per l'esercizio delle attività turistiche in una fase storica fatta di crisi economica strutturale dei settori produttivi tradizionali.

Ad Andria, più che altrove:

Il Codice dei Beni Culturali va applicato nella sua interezza per cui, se è vero che l'art. 21 prevede di acquisire il parere preventivo della Sovrintendenza, è altrettanto vero che l'art. 52 del citato Codice fa riferimento ad una Intesa tra MIBAC, Regione e Comune che non può procrastinarsi ancora a chissà quale data da destinarsi, visto che la legge è datata 2004; come anche se si parla di un "accordo" tra Pubbliche Amministrazioni con funzioni concorrenti previsto dall'art. 15 della Legge 241/90, come mai nessuno di codesti Enti si è mai affrettato ad adempiere? Sicuramente, fra questi Enti l'iniziativa potrebbe anche esser presa dalla stessa Sovrintendenza;
E' lecito chiedere le motivazioni per cui la Sovrintendenza (ed alcuni Uffici Comunali) nel ribadire con forza l'applicazione di alcune norme specifiche del Codice dei Beni Culturali in alcuni luoghi specifici (vedi Ambito 3), non usino la stessa attenzione e solerzia rivolta ai dehors quando si tratta della edificazione di interi palazzi moderni?
A chi spetta, in genere, e dunque anche in casi spinosi come la competenza sulla approvazione di atti Regolamentari, la Sovranità del Governo del Territorio di una Città? Al Consiglio Comunale od alla Sovrintendenza?
Ancora, prosegue il dott. Landriscina, è lecito porsi un interrogativo su come mai ad Andria il commissario straordinario prende la decisione di revocare un provvedimento di Consiglio Comunale, per di più recentissimo, come l'approvazione di un regolamento dehors di gennaio 2019? Tutte queste domande possono giustificare un legittimo ricorso al TAR affinchè si diano certezze alle imprese del turismo che chiedono unicamente di lavorare con serenità, senza essere trattate da abusive, al fine di salvare il loro diritto alla libertà d'impresa? Confcommercio e Confesercenti stanno verificando con i propri legali la possibilità di ricorrere al Tar.



12 LUGLIO 2019
12 luglio 2016 - 12 luglio 2019: perchè, o Dio, tanto dolore?

12 LUGLIO 2019
"Zhoran - Storie di zingari e violini": spettacolo presso la chiesa San Luigi a Castel del Monte

Taglia le bollette Luce: confronta TUTTI i Fornitori
ComparaSemplice | Sponsorizzato

Prezzi Dei Montascale? Confronta i Montascale: Offerte esclusive solo per t...
Offertarapida.it | Sponsorizzato

andriaviva.it

FARMACIA SANTORO
ANDRIA
ORARI
DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 20.45
DOMENICA: 8.00 - 13.00
CONSEGNA GRATIS A DOMICILIO
ORDINA SU 349.6792884

La Banda Musicale della Polizia di Stato il 21 luglio ad Andria

Sarà ospite di uno degli eventi organizzati da don Riccardo Agresti e dalla parrocchia di San Luigi a Castel del Monte

ANDRIA - GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2019 17.07

Nell'ambito delle iniziative che la parrocchia di San Luigi a Castel del Monte, di concerto con il progetto diocesano "Senza Sbarre" presso la Masseria San Vittore, ha organizzato con una serie di eventi dal titolo "Paesaggi Umani e Spirituali", spiccano alcuni appuntamenti di particolare rilievo.

Infatti, tra le manifestazioni in programma spiccano anche quelle musicali, che vogliono rappresentare un messaggio universale di pace e fratellanza.
Con lo spettacolo di Sebastiano Somma "Lucio incontra Lucio", con le canzoni di Dalla e Battisti di sabato 17 agosto è stata confermata l'esibizione della Banda musicale della Polizia di Stato, in programma domenica 21 luglio alle ore 20 presso la chiesa di Santa Maria al Monte, ai piedi del maniero federiciano.

A fare gli onori di casa, con don Riccardo Agresti anche il Questore di Bari Giuseppe Bisogno.

12 LUGLIO 2019
12 luglio 2016 - 12 luglio 2019: perchè, o Dio, tanto dolore?

12 LUGLIO 2019
Regolamento dehors, Confcommercio e Confesercenti chiedono moratoria

ANDRIA NEWS24.city

Schema di Bilancio di Previsione 2019/2021 approvato dal Commissario Tufariello

12 ORE FA

Sono state evidenziate diverse criticità sulle quali sarà necessario avviare azioni

E' stato approvato con Delibera Commissariale n. 38 del 10/07/2019, assunta con i poteri della Giunta Comunale, lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 che sostituisce il precedente, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 08 marzo 2019.

A seguito dell'insediamento della gestione commissariale, infatti, alla luce di nuove valutazioni tecniche relative sostanzialmente all'analisi dei flussi di entrata ed alla necessità di garantire ulteriore contenimento della spesa, si è reso necessario modificare e riapprovare il predetto schema di bilancio.

Con riferimento alle "Entrate", l'attività è stata incentrata, sulla verifica di attendibilità delle previsioni di entrata, anche in relazione allo stato di avanzamento delle stesse nel I° semestre 2019. Nel merito di alcune voci di "Entrata", per la TARI ad esempio, la previsione tiene conto dell'obbligatoria copertura integrale del costo del servizio, che ammonta, secondo i dati del PEF, ad € 17.750.912,80.

La verifica degli avvisi di pagamento emessi rispetto a quelli riscossi ha fatto emergere una percentuale di mancata riscossione di oltre 3,5 milioni di euro annui. L'ultima annualità controllata e liquidata è rappresentata dal 2013. Sono stati forniti precisi indirizzi agli uffici competenti, per attivare e concludere le procedure di riscossione ordinaria e coattiva per le annualità successive al 2013. Il fronte del recupero dell'evasione riguarda

anche l'IMU e la TASI anni 2014-2015, dove è stata, per l'appunto, stimata una previsione di entrata di € 4.000.000,00.

Anche sul fronte dei proventi contravvenzionali è stato previsto un congruo importo di €2.850.000,00 in virtù degli interventi posti in essere, quali la ZTL nel centro storico ed il sistema street control, nonché delle riscossioni già contabilizzate dopo i primi 6 mesi.

Per quanto concerne le spese, in ragione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, rimangono pressochè invariate le previsioni di spesa corrente esclusivamente per quelle contrattualizzate e previste ex lege, così come rideterminate a seguito di quanto disposto nel PRFP approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56/2018. La spesa cosidetta "libera", per l'anno 2019, conseguentemente alla contrazione delle previsioni di entrata, ha subìto una ulteriore riduzione rispetto a quella consolidata, in particolare per il Settore Cultura, il Settore Socio Sanitario, Pubblica Istruzione e Ambiente: a tale ultimo riguardo le spese contrattualizzate sono rimaste pressocchè invariate, con la precisazione che per il Servizio di refezione scolastica l'Ente avvierà le procedure per l'affidamento del servizio in concessione.

Sotto controllo la spesa del personale, calcolata per il 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 296/2006, in € 13.854.628,17 nel rispetto del limite di legge, fissato nella media del triennio 2011-2013, che è pari ad € 17.325.953,66. A latere di quanto sopra premesso, per i cui approfondimenti si rimanda alla corposa documentazione allegata al Bilancio di Previsione finanziario 2019-2021 e dettagliato nella nota integrativa, si evidenziano le ulteriori seguenti criticità sulle quali sarà necessario avviare azioni cogenti:

1) le gestioni delle utenze che hanno un rilevante impatto finanziario, ma necessitano di razionalizzazione e verifica sia contrattuale che di totale accollabilità per beni concessi in uso a terzi;

2) la gestione del debito che è rappresentata da un debito residuo di circa 80 milioni di euro. E' necessario attivare procedure di gestione del debito per una riduzione o rimodulazione. Ciò consentirà di ridurre il peso annuo del rimborso della quota capitale e degli interessi a beneficio della spesa corrente;

3) completamento, nei limiti possibili, della struttura organizzativa che ha perso nel tempo molte unità e "l'emorragia" continua. Ciò deve essere attuata principalmente nei Settori strategici e fondamentali (finanziario, tributi, patrimonio, manutenzioni, ambiente, ecc...);

4) gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile e indisponibile. Le entrate patrimoniali dalla gestione dei beni va fortemente incrementata. Ciò sia attraverso la revisione dei contratti in essere, sia attraverso la razionalizzazione di quelli oggi con concessioni "non onerose".

Inoltre, a seguito dell'insediamento della gestione commissariale, si è reso necessario predisporre la nota di aggiornamento al DUP, rispetto a quello approvato dal Consiglio Comunale il 29 marzo scorso, la quale trova corrispondenza nelle prime linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso della gestione provvisoria del Commissario Straordinario e, dunque, sia negli obiettivi strategici che negli obiettivi operativi previsti, nonché nelle attuali previsioni contabili.

L'approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 nei termini suddetti, avverrà con Deliberazione Commissariale adottata con i poteri del Consiglio Comunale nell'arco temporale massimo di una settimana, espletata la procedura regolamentare e statutaria che prevede dopo l'approvazione dello schema di Bilancio il parere delle Consulte Comunali e la presentazione alla cittadinanza.

ANDRIA NEWS24.city

Regolamento dehors, Confcommercio e Confesercenti chiedono moratoria

2 ORE FA

Gli operatori vorrebbero incontrare il commissario per concordare dismissione strutture

La Confcommercio e la Confesercenti chiedono al commissario prefettizio di Andria, Gaetano Tufariello, una moratoria nell'applicazione del nuovo regolamento sui dehors. L'istanza è emersa in un'assemblea che si è svolta nei giorni scorsi nella sede della Confcommercio di via Nicola Pisano ad Andria alla presenza di un folto numero di commercianti e nasce dalla convinzione che trovandosi in pieno periodo estivo e di forte lavoro i tempi previsti per la prima applicazione delle nuove norme si preannunciano relativamente brevi. Inoltre, gli operatori vorrebbero incontrare il commissario per concordare in concreto tempi e modalità per l'eventuale dismissione di strutture già esistenti al fine di evitare conseguenti sanzioni che inasprirebbero ancora di più il forte momento di crisi. Queste richieste sono contenute all'interno di una pec che stamattina le associazioni hanno inviato al Comune.

All'assemblea che si è svolta il 4 luglio scorso, oltre agli operatori, hanno partecipato anche professionisti andriesi e gli ex assessori allo sviluppo economico Maria, Teresa Forlano e Pierpaolo Matera. Nell'incontro intitolato "Dehors – servizio allo sviluppo del Turismo o mostruosità burocratica?" si è fatta una analisi tecnico-politica del nuovo regolamento adottato, con deliberazione n. 3 del 1° Luglio 2019 (in pubblicazione sull'Albo Pretorio dal 2 al 17.07.2019).

Il delegato di Confcommercio Andria, Claudio Sinisi ed il direttore di Confesercenti Bat, Mario Landriscina hanno aperto la discussione introducendo alcuni temi caldi ed aspetti tecnico – politico – sindacali sulla intricata e complessa problematica che sta coinvolgendo da tempo il settore imprenditoriale della filiera turistica del territorio e dell'intera Regione.

Landriscina più che focalizzarsi sugli articoli del regolamento si è soffermato sulle procedure amministrativo – burocratiche seguite che anno portato all'approvazione delle regole sui dehors. A tal proposito, ha ricordato che un anno fa lui stesso, in una audizione presso la IV Commissione Consiliare della Regione Puglia, aveva avuto modo di illustrare le difficoltà enormi che le imprese pugliesi, tra cui quelle della Bat, stavano incontrando nei rilasci delle autorizzazioni per dehors nei centri storici e su aree demaniali dei comuni costieri che cozzavano sulla esigenza, garantita dalle leggi dello Stato, nell'esercizio d'impresa. Serve invece:

1. Certezza nelle procedure burocratico – amministrative da seguire nelle richieste e nei rilasci delle autorizzazioni con relativa semplificazione massima di quelle complesse esistenti;
2. Tempi brevissimi e celerità da osservare nelle procedure sopra descritte, con previsione di sanzioni a carico dei responsabili degli Uffici competenti dello Stato, Regioni e Comuni;
3. Unificazione ed adozione delle procedure secondo gli standards previsti dalla normativa sugli Sportelli Unici con standardizzazione ed omogeneizzazione delle stesse e con costi ridottissimi per tutti i Comuni della Regione Puglia.

Ciò in virtù della realizzazione di una "offerta qualitativa di servizi al turismo" che le imprese stanno tentando da tempo di sviluppare (attraverso ingenti investimenti nelle strutture), per rispondere anche alla richiesta avanzata da studi ed analisi politiche sul turismo, venendo incontro all'esigenza inderogabile di sfruttare al meglio le potenzialità turistiche della Puglia e delle città d'arte e di mare. In quella sede si posero sul tavolo una serie di nodi interpretativi da sciogliere (emanando leggi e circolari agevolative ad hoc) sulle normative di carattere edilizio urbanistico come, ad esempio, la problematica dei "permessi a costruire"; sulla necessità di presentare calcoli sulla staticità dei dehors; sulla necessità di chiarire l'applicabilità delle procedure agevolate previste dal recente DPR 31/2017 (recante l'individuazione di interventi esclusi dalla autorizzazione Paesaggistica o sottoposti a procedura semplificata) anche alle autorizzazioni (volgarmente dette Monumentali) previste per occupazioni in vie e piazze di interesse storico disciplinate dal Testo unico dei beni Culturali.

Per quanto riguarda la città di Andria Sinisi e Landriscina hanno sottolineato il ruolo di Confcommercio e Confesercenti nel rivendicare l'esigenza delle imprese di avere "certezza, trasparenza, celerità e chiarezza" per l'esercizio delle attività turistiche in una fase storica fatta di crisi economica strutturale dei settori produttivi tradizionali. Ad Andria, più che altrove:

1. Il Codice dei Beni Culturali va applicato nella sua interezza per cui, se è vero che l'art. 21 prevede di acquisire il parere preventivo della Sovrintendenza, è altrettanto vero che l'art. 52 del citato Codice fa riferimento ad una Intesa tra MIBAC, Regione e Comune che non può procrastinarsi ancora a chissà quale data da destinarsi, visto che la legge è datata 2004; come anche se si parla di un "accordo" tra Pubbliche Amministrazioni con funzioni concorrenti previsto dall'art. 15 della Legge 241/90, come mai nessuno di codesti Enti si è mai affrettato ad adempiere? Sicuramente, fra questi Enti l'iniziativa potrebbe anche esser presa dalla stessa Sovrintendenza;
2. E' lecito chiedere le motivazioni per cui la Sovrintendenza (ed alcuni Uffici Comunali) nel ribadire con forza l'applicazione di alcune norme specifiche del Codice dei Beni Culturali in alcuni luoghi specifici (vedi Ambito 3), non usino la stessa attenzione e solerzia rivolta ai dehors quando si tratta della edificazione di interi palazzi moderni?
3. A chi spetta, in genere, e dunque anche in casi spinosi come la competenza sulla approvazione di atti Regolamentari, la Sovranità del Governo del Territorio di una Città? Al Consiglio Comunale od alla Sovrintendenza?

Ancora, prosegue il dott. Landriscina, è lecito porsi un interrogativo su come mai ad Andria il commissario straordinario prende la decisione di revocare un provvedimento di Consiglio Comunale, per di più recentissimo, come l'approvazione di un regolamento dehors di gennaio 2019? Tutte queste domande possono giustificare un legittimo ricorso al TAR affinchè si diano certezze alle imprese del turismo che chiedono unicamente di lavorare con serenità, senza essere trattate da abusive, al fine di salvare il loro diritto alla libertà d'impresa? Confcommercio e Confesercenti stanno verificando con i propri legali la possibilità di ricorrere al Tar.

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS
TAGGED: CONFCOMMERCIO ANDRIA REGOLAMENTO DEHORS

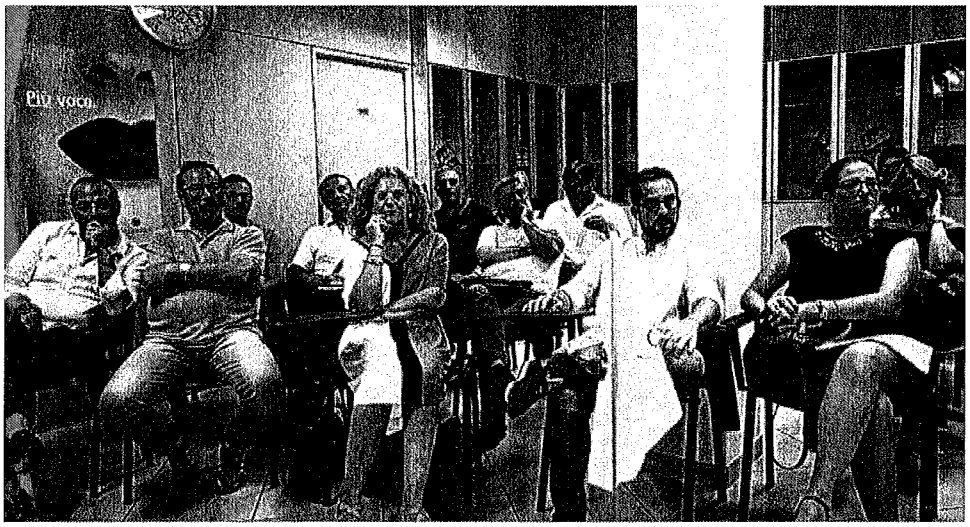
AUTORE

Redazione andria.news24.city
Giornale telematico della Città di Andria.

SHARES

Regolamento dehors ad Andria, Confcommercio e Confesercenti chiedono moratoria

11 Luglio 2019



La ***Confcommercio*** e la ***Confesercenti*** chiedono al commissario prefettizio di **Andria, Gaetano Tufariello**, una **moratoria** nell'applicazione del nuovo regolamento sui dehors:

L'istanza è emersa in un'assemblea che si è svolta nei giorni scorsi nella sede della Confcommercio di **via Nicola Pisano** ad **Andria** alla presenza di un folto numero di **commercianti** e nasce dalla convinzione che *"trovandosi in pieno periodo estivo e di forte lavoro i tempi previsti per la prima applicazione delle nuove norme si preannunciano relativamente* ***brevi****. Inoltre, gli operatori vorrebbero incontrare il commissario per* ***concordare in concreto tempi e modalità per l'eventuale dismissione*** *di* ***strutture già esistenti*** *al fine di* ***evitare conseguenti sanzioni*** *che inasprirebbero ancora di più il forte momento di crisi. Queste richieste sono contenute all'interno di una pec che stamattina le associazioni hanno inviato al Comune"* – fanno sapere.

All'assemblea che si è svolta il 4 luglio scorso, oltre agli operatori, hanno partecipato anche professionisti andriesi e gli ex assessori allo sviluppo economico **Maria Teresa Forlano** e **Pierpaolo Matera**. Nell'incontro intitolato ***"Dehors – servizio allo sviluppo del Turismo o mostruosità burocratica?"*** si è fatta una analisi tecnico-politica del nuovo regolamento adottato, con deliberazione n. 3 del 1° Luglio 2019 (in pubblicazione sull'Albo Pretorio dal 2 al 17.07.2019). Il delegato di Confcommercio Andria, **Claudio Sinisi** ed il direttore di Confesercenti Bat, **Mario Landriscina** hanno aperto la discussione introducendo alcuni temi caldi ed aspetti tecnico – politico – sindacali sulla intricata e complessa problematica che sta coinvolgendo da tempo il settore imprenditoriale della filiera turistica del territorio e dell'intera Regione.

Landriscina più che focalizzarsi sugli articoli del regolamento si è soffermato sulle procedure amministrativo – burocratiche seguite che anno portato all'approvazione delle regole sui dehors. A tal proposito, ha ricordato che un anno fa lui stesso, in una audizione presso la IV Commissione Consiliare della Regione Puglia, aveva avuto modo di illustrare le difficoltà enormi che le imprese pugliesi, tra cui quelle della Bat, stavano incontrando nei rilasci delle autorizzazioni per dehors nei centri storici e su aree demaniali dei comuni costieri che cozzavano sulla esigenza, garantita dalle leggi dello Stato, nell'esercizio d'impresa. Serve invece:

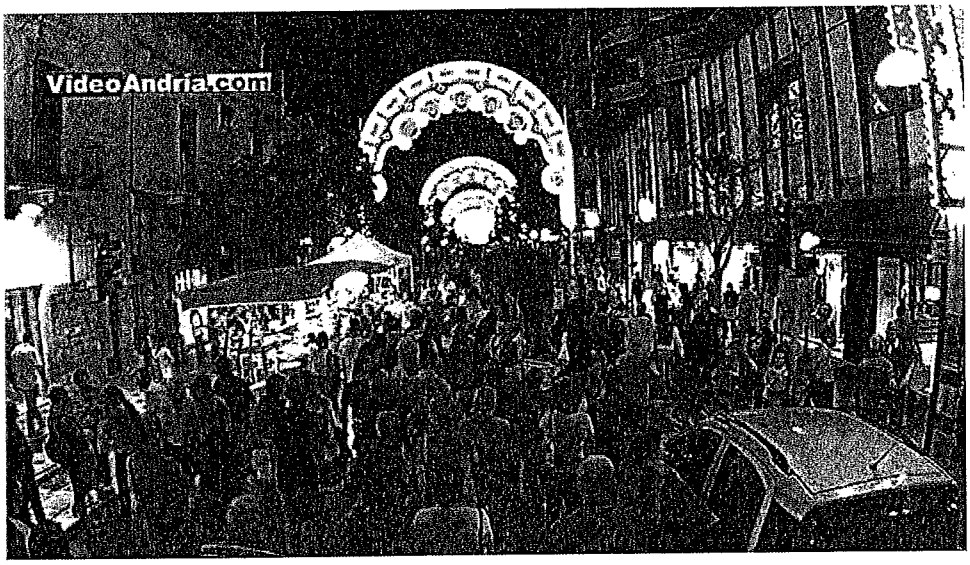
Certezza nelle procedure burocratico – amministrative da seguire nelle richieste e nei rilasci delle autorizzazioni con relativa semplificazione massima di quelle complesse esistenti; Tempi brevissimi e celerità da osservare nelle procedure sopra descritte, con previsione di sanzioni a carico dei responsabili degli Uffici competenti dello Stato, Regioni e Comuni; Unificazione ed adozione delle procedure secondo gli standards previsti dalla normativa sugli Sportelli Unici con standardizzazione ed omogeneizzazione delle stesse e con costi ridottissimi per tutti i Comuni della Regione Puglia. Ciò in virtù della realizzazione di una "offerta qualitativa di servizi al turismo" che le imprese stanno tentando da tempo di sviluppare (attraverso ingenti investimenti nelle strutture), per rispondere anche alla richiesta avanzata da studi ed analisi politiche sul turismo, venendo incontro all'esigenza inderogabile di sfruttare al meglio le potenzialità turistiche della Puglia e delle città d'arte e di mare. In quella sede si posero sul tavolo una serie di nodi interpretativi da sciogliere (emanando leggi e circolari agevolative ad hoc) sulle normative di carattere edilizio urbanistico come, ad esempio, la problematica dei "permessi a costruire"; sulla necessità di presentare calcoli sulla staticità dei dehors; sulla necessità di chiarire l'applicabilità delle procedure agevolate previste dal recente DPR 31/2017 (recante l'individuazione di interventi esclusi dalla autorizzazione Paesaggistica o sottoposti a procedura semplificata) anche alle autorizzazioni (volgarmente dette Monumentali) previste per occupazioni in vie e piazze di interesse storico disciplinate dal Testo unico dei beni Culturali (D. Lgs. 42/2004). Per quanto riguarda la città di Andria **Sinisi** e **Landriscina** hanno sottolineato il ruolo di Confcommercio e Confesercenti nel rivendicare l'esigenza delle imprese di avere "certezza, trasparenza, celerità e chiarezza" per l'esercizio delle attività turistiche in una fase storica fatta di crisi economica strutturale dei settori produttivi tradizionali. Ad Andria, più che altrove:

"Il Codice dei Beni Culturali va applicato nella sua interezza per cui, se è vero che l'art. 21 prevede di acquisire il parere preventivo della Sovrintendenza, è altrettanto vero che l'art. 52 del citato Codice fa riferimento ad una Intesa tra MIBAC, Regione e Comune che non può procrastinarsi ancora a chissà quale data da destinarsi, visto che la legge è datata 2004; come anche se si parla di un "accordo" tra Pubbliche Amministrazioni con funzioni concorrenti previsto dall'art. 15 della

Legge 241/90, come mai nessuno di codesti Enti si è mai affrettato ad adempiere? Sicuramente, fra questi Enti l'iniziativa potrebbe anche esser presa dalla stessa Sovrintendenza;
E' lecito chiedere le motivazioni per cui la Sovrintendenza (ed alcuni Uffici Comunali) nel ribadire con forza l'applicazione di alcune norme specifiche del Codice dei Beni Culturali in alcuni luoghi specifici (vedi Ambito 3), non usino la stessa attenzione e solerzia rivolta ai dehors quando si tratta della edificazione di interi palazzi moderni?
A chi spetta, in genere, e dunque anche in casi spinosi come la competenza sulla approvazione di atti Regolamentari, la Sovranità del Governo del Territorio di una Città? Al Consiglio Comunale od alla Sovrintendenza?
Ancora, prosegue il dott. Landriscina, è lecito porsi un interrogativo su come mai ad Andria il commissario straordinario prende la decisione di revocare un provvedimento di Consiglio Comunale, per di più recentissimo, come l'approvazione di ***un regolamento dehors di gennaio 2019****? Tutte queste domande possono giustificare un legittimo ricorso al TAR affinchè si diano certezze alle imprese del turismo che chiedono unicamente di lavorare con serenità,* ***senza essere trattate da abusive****, al fine di salvare il loro diritto alla libertà d'impresa? Confcommercio e Confesercenti stanno verificando con i propri legali la possibilità di ricorrere al Tar"* – fanno sapere le sigle.

Unimpresa: "anche festa San Riccardo Andria a rischio causa dissesto finanziario"

11 Luglio 2019



*"La **Fiera di Aprile** disertata è costata cara al comune di **Andria** che ha visto venir meno importanti risorse economiche che pensava di incassare dopo la sciagurata decisione di raddoppiare la **Tosap** e di triplicare il tariffario dei diritti di segreteria ed istruttoria"* – lo dichiarano i responsabili dell'associazione di categoria ***Unimpresa Bat***. Nel comunicato diffuso da UniBat, si legge:

*"Un **Piano di Riequilibrio Finanziario mai condiviso**, formulato con il solo intento di far quadrare i conticini di Palazzo San Francesco, ignorando le conseguenze che ora ricadono tutte sulle spalle del Commissario Straordinario il quale ancora non ha approvato il bilancio.*
Ai tanti allarmi che stanno suonando in Piazza Umberto I° e non solo in quella Piazza, se ne aggiunge uno stridente e insopportabile ovvero la reale possibilità che anche il Luna Park della Festa Patronale, unitamente alle bancarelle tradizionali, possa venir meno. La situazione" – comunica il Presidente Unibat **Savino Montaruli,** voce unica che ha continuato a contestare quel Piano di Riequilibrio come racconta la memoria storica del Web, con i Consociati nel totale silenzio quando al momento opportuno bisognava invece alzare forte la voce, – ha dichiarato: *"sono altissime le probabilità che dopo la Fiera di Aprile anche la Festa Patronale di San Riccardo, la terza domenica di settembre, possa essere disertata da parte non solo dei commercianti su aree pubbliche ma anche degli Spettacoli Viaggianti con una situazione paradossale. Infatti l'area che ospita le giostre è per una parte privata. Non sappiamo se il Commissario Straordinario abbia intenzione di riaffermare tale utilizzo, di sicuro l'altra parte dell'area è pubblica quindi assoggettata al raddoppio del costo per la Tosap, con Operatori che potrebbero essere chiamati a pagare migliaia di euro per tale utilizzo. Una follia che si aggiunge alla pazzia di chi ha scherzato e giocato impunemente per troppi anni. Una situazione drammatica, da film dell'orrore umano che sarà proiettato sui soliti schermi anneriti ed ingialliti da una sciatteria di governo urbano che ha esaltato il nulla, emarginando la sostanza e accerchiandosi del futile e dell'incongruenza che ora porta dietro di sé le conseguenze note. Siamo sicuri, certi che anche su questo argomento, anche questa volta, qualunque reazione, se dovesse esserci, sarebbe "silenziosa", come silenziosa lo è stata quando agli amici non bisognava arrecare alcun minimo disturbo"* – ha concluso il leader sindacale andriese Savino Montaruli.

BATmagazine.it

Andria – Via De Gasperi, attenzione al marciapiede sconnesso: rischio cadute. FOTO

11 Luglio, 2019 | scritto da Alessandro Liso

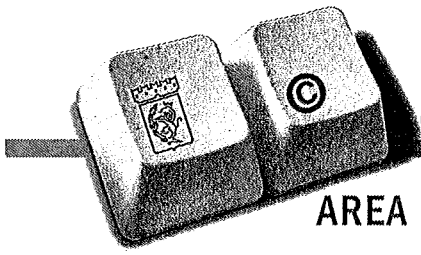
Si lamentano i cittadini della zona e tutti quelli che vi passeggiano ogni giorno.

Un vero problema che attanaglia diversi punti della città di Andria. Oltre all'atavico e, sotto certi aspetti economici, irrisolvibile dilemma delle buche stradali, quello dei **marciapiedi sconnessi** sta creando preoccupazione in molti cittadini.
E' giunta oggi in redazione la denuncia di un residente del centro cittadino andriese che documenta, con alcune foto, lo stato in cui versa il marciapiede in **via Alcide De Gasperi**, ubicato di fronte al bar "Tazza d'Oro".

"Il dislivello tra un mattone e l'altro – racconta il nostro lettore – è talmente importante che **solo ieri sera**, davanti ai miei occhi, **sono inciampati due ragazzi**. Fortunatamente l'incidente non ha avuto conseguenze negative".
Poi continua: "Non è la prima volta che assisto a scene di questo genere, ricordo addirittura che **qualche settimana fa una signora anziana cadde.** In prima persona, prontamente, mi prodigai per aiutarla a rialzarsi. Nessuno in tutti questi anni ci ha mai ascoltato".

La causa del problema? E' da ricercare nella **mancata manutenzione stradale e soprattutto dei marciapiedi** che spesso, o per le radici degli alberi sottostanti o per le abbondanti piogge, risultano danneggiati e mettono a serio rischio l'incolumità dei cittadini.

In effetti le immagini parlano chiaro. Il pericolo per i pedoni è davvero incombente: in futuro ci auguriamo davvero di non ricorrere al detto ***"Alla Basilica di Santa Chiara, dopo che fu saccheggiata, misero i portoni di ferro"***.
Prima che accadano altri spiacevoli incidenti, è bene provvedere in tempo.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 12 luglio 2019

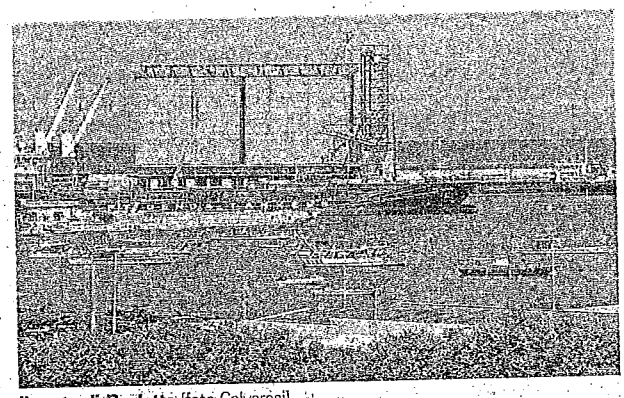
L'INIZIATIVA
FRA ITALIA E GRECIA

IL DOCUMENTO
A siglare la convenzione, il presidente dell'Autorità portuale Ugo Patroni Griffi e il vicesindaco Marcello Lanotte

Minicrociere, uno scalo anche a Barletta

Schema di convenzione fra Comune e Autorità portuale

BARLETTA. E' stato siglato ieri, a Bari, lo schema di convenzione fra l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale e il comune di Barletta per la creazione di nuovi itinerari turistici destinati al crocierismo di nicchia, in attuazione del progetto Themis – Territorial and maritime network supportino the small cruisis development - WP3/Azione 3.1.3 "Creazione e



Il porto di Barletta [foto Calvaresi]

implementazione della strategia di comunicazione per il turismo locale" – Interreg VA (EL/IT) Greece – Italy 2014/2020.

LA CONVENZIONE -A siglare la convenzione, il cui obiettivo è intensificare i traffici delle piccole navi da crociera e degli yacht di lusso tra la Puglia e la Grecia, per lo sviluppo di un'economia dinamica in tutti i porti del sistema e coinvolgendo anche i territori dell'entroterra, sono stati il presidente dell'Autorità portuale Ugo Patroni Griffi e il vicesindaco del comune di Barletta, Marcello Lanotte.

L'OPPORTUNITÀ -"Si tratta di una opportunità per Barletta e per la provincia – ha detto il vicesindaco Lanotte - che entrerebbero a far parte di un circuito importante per l'economia del territorio le cui bellezze, la storia e l'arte avrebbero la possibilità di essere apprezzate e riconosciute attraverso la creazione di percorsi che ne esprimano tutte le potenzialità. Per tutto questo, Barletta col suo porto, che è stato crocevia storico di grande importanza fra Oriente e Occidente, c'è ed è disponibile a creare quelle necessarie e strategiche sinergie con gli altri porti dell'Autorità di Sistema, Manfredonia, Bari, Monopoli e Brindisi".

LE NAVI -"Le navi del segmento "Luxury", di dimensioni minori, possono andare in tutti i porti e contano su croceristi con grande capacità di spesa. Si tratta di un comparto in crescita, molto interessante perché destagionalizzato con viaggiatori interessati ad andare fuori dai circuiti soliti e più noti e Barletta, da questo punto di vista, è molto interessante", ha detto Ugo Patroni Griffi..

Perchè le navi possano attraccare i porti dovranno adeguarsi. A Barletta, oltre al dragaggio, che inizierà a breve, è prevista la realizzazione di una stazione marittima che sarà completata, ha detto Ugo Patroni Griffi fra dicembre e l'inizio del 2020 per essere attiva per la prossima stagione e consentire che nello scalo barlettano convivano il traffico commerciale con quello crocieristico.

BARLETTA A LINEA VERDE

Plastic Free iniziativa per la natura

BARLETTA. Si parlerà tra l'altro della politica "Plastic free" attuata dall'Amministrazione comunale di Barletta , della raccolta differenziata e del monitoraggio ambientale in atto in città nella prossima puntata di "Linea Verde Life" in onda su Rai Uno domani, sabato 13 luglio, alle ore 12,20.

La trasmissione ha visto Barletta come location della registrazione avvenuta alcuni giorni fa.

Il programma, condotto da Marcello Masi e Chiara Giallonardo, è lo spin off estivo dello storico "Linea Verde" che da decenni racconta con grande successo di pubblico l'agricoltura italiana e le sue eccellenze.

"Si tratta di una bella occasione – ha dichiarato l'assessore all'Ambiente Ruggiero Passero, che ha seguito personalmente la troupe impegnata nelle fasi di registrazione – per mettere in luce l'intensa attività del Comune in tema di rispetto dell'ambiente, raccolta differenziata e politiche di contenimento dell'inquinamento. Ne approfitto per ringraziare gli autori del programma che hanno visto nella città di Barletta il luogo ideale per raccontare le bellezze e le virtuosità del nostro territorio."

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 12 luglio 2019

TRANI

TURISMO SACRIFICATO DA AGOSTO

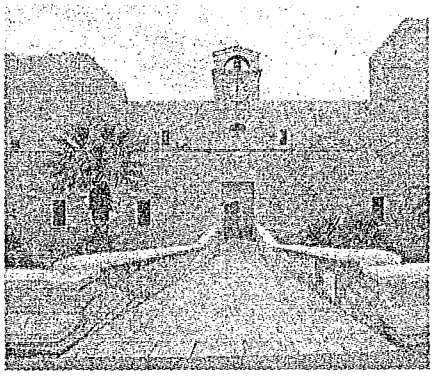
LA DENUNCIA
«Non possiamo non denunciare l'incapacità del Ministero di trovare una soluzione ad un'emergenza annunciata»

Manca il personale castello a mezzo servizio

I sindacati annunciano: l'orario di apertura sara dimezzato

LUCIA DE MARI

TRANI. Il Castello dimezzato. Ed il visconte di Calvino non centra nulla. Che si fa d'estate in un meraviglioso monumento storico a gestione statale, quando i turisti sono più numerosi del solito ed in fila sotto il sole girano per il borgo antico in cerca di bellezze da visitare? Non c'è abbastanza personale per coprire i turni: bisogna dimezzare gli orari di visita.



TRANI Esterno del castello

"Orario ridotto, per carenza di personale, al Castello di Trani che, da agosto, dimezzerà l'orario di apertura al pubblico": lo rendono noto le organizzazioni sindacali Fp Cgil Mibac Puglia, Uil Pa Mibac, Flp BAc Puglia e Basilicata, al termine dell'assemblea dei lavoratori organizzata dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria del Polo Museale della Puglia.

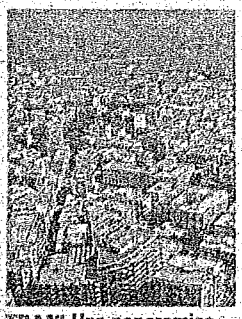
Troppo poco è infatti il personale in servizio per garantire l'apertura al pubblico del Castello Svevo di Trani tutti i giorni, per 11 ore al giorno: "Senza assegnazione di altro personale, e con il pensionamento di un altro lavoratore, l'unica alternativa - denunciano i sindacati - è la riduzione dell'offerta culturale: senza doppi turni, sarà possibile assicurare l'apertura per un massimo di 5 ore al giorno, sette giorni su sette".

"Da tempo abbiamo denunciato una situazione che, senza l'assegnazione di nuovo personale, avrebbe comportato inesorabilmente la riduzione dell'orario di apertura al pubblico. Ed è precisamente quello che accadrà già dal prossimo agosto - spiegano in una nota congiuntaMarcello Dentico, Rsu Polo Museale della Puglia, Matteo Scagliarini, Fp Cgil Mibac Puglia, Lucio Messina, Uil Pa MiBac, Pasquale Nardone, Flp Bac Puglia e Basilicata – e questa riduzione di orario rappresenta una grave sconfitta per tutti: per il Ministero dei beni e delle attività culturali, per il Polo Museale della Puglia, per la città di Trani che perde un attrattore culturale importante e dimezza la possibilità di accogliere i visitatori, proprio nel periodo di maggior afflusso turistico. Continueremo a mantenere aperto il confronto con la direzione del Polo Museale della Puglia, per concordare soluzioni transitorie che possano ridurre l'impatto sul sistema turistico e culturale della città.Non possiamo, però, non denunciare l'incapacità del Ministero di trovare, per tempo, una soluzione ad un'emergenza ampiamente annunciata'".

Da ultimo, le organizzazioni sindacali ricordano che "sono in corso i lavori, frutto di un finanziamento europeo (Pon Cultura e Sviluppo Fesr 2014-2020), per rendere il Castello di Trani più fruibile per tutti: intervento meritorio ma, senza personale, tutti questi lavori saranno inutili e si trasformeranno presto nell'ennesimo spreco di denaro pubblico". Il personale del Castello conferma lostato di agitazione e annuncia, per i prossimi giorni, un'assemblea aperta tutti, a cominciare dai cittadini stessi, che riconoscono nel Castello uno dei simboli più rappresentativi della città.

Lima (Fratelli d'Italia) «Turismo, occorre fare rete con gli altri comuni vicini»

TRANI – Al di là dell'apertura dei lidi, e dei battiti d'ali, l'amministrazione comunale presenta un cartellone estivo fatto di buona volontà e impegno da parte delle associazioni. I richiami turistici sono altri, in altri Comuni a noi vicini, e forse e magari un giro alla cattedrale ci scappa pure, vista la sua bellezza.
Ma la programmazione, la visione, gli investimenti, i servizi, le offerte, insomma le strategie del turismo sono ben altro. La cattedrale non basta, sia chiaro.
Dice Raimondo Lima, capogruppo di Fratelli d'Italia: "Mentre a Trani non si riesce neanche a capire che fine abbiano fatto i finanziamenti per il dragaggio che oramai si attende da decine di anni, in queste ore il comune di Barletta sta siglando un invenzione con l'Autorità del sistema portuale del mare adriatico meridionale candidando il Porto di Barletta ad ospitare mini crociere, grazie a percorsi dedicati e tesi alla valorizzazione del territorio che verranno inseriti nelle proposte da appositi Tour operator.A Trani, in4 anni di amministrazione di centrosinistra, il turismo non è stato neanche preso in considerazione dall'amministrazione Bottaro. Eppure basterebbe fare sinergia con i comuni vicini. Fare rete. Talvolta copiare chi fa meglio".



TRANI Una panoramica

Fare rete nel turismo, a Trani lo si è fatto nelle precedenti amministrazioni comunali. Poi il buio.
"Anziché stare a prendersi i meriti dei privati che hanno finalmente investito sulla costa perché non si pensa a strutturare l'offerta turistica?Perché non si prova ad intraprendere una collaborazione, su questo progetto, con il Comune di Barletta?", dice Lima, che giustamente punta il dito sulle potenzialità del porto. "Perché i nostri assessori e consiglieri regionali non pressano per un'opera importante come il dragaggio del nostro porto?Perché ci accontentiamo di qualche imbarcazione di lusso quando potremmo accogliere ogni giorno imbarcazioni di medie e grandi dimensioni? Perché non si pensa a riportare in auge il collegamento in catamarano tra Trani e Dubrovnik?".
I collegamenti, questi sconosciuti: "Perché non si chiede ad Stp di istituire una navetta quotidiana che colleghi Trani all'aeroporto di Bari? Per non parlare del bando ncc, a che punto siamo? Perché non ci si attiva affinché Trenitalia torni a fermare le sue "Frecce" anche nel cocapoluogo di provincia? Bottaro ha cambiato diecimila assessori ma la delega al turismo è pressoché inesistente e questo la dice lunga su le priorità del sindaco oramai a fine mandato".

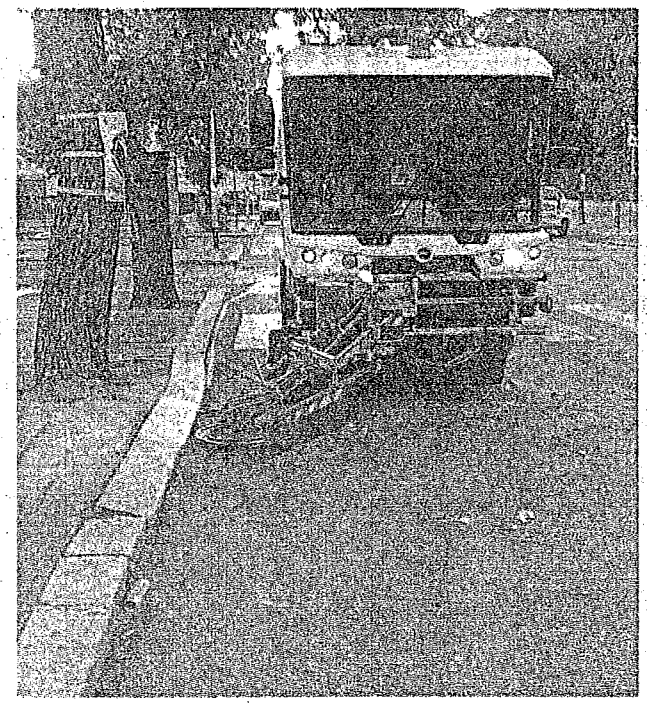
[lu.dem.]

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 12 luglio 2019

COSIMO CANNITO *

Cari cittadini di Barletta, vi scrivo

Cari concittadini, avendo ascoltato e letto le vostre critiche e lamentele, mi sembra opportuno, se pure con rammarico, chiarire un punto in merito al servizio di spazzamento meccanizzato. Tale servizio non è stato pensato per "spennare" i cittadini né per favorire e fare arricchirele ditte autorizzate allarimozione auto, bensì per tenere Barletta più pulita.



BARLETTA Una macchina spazzatrice all'opera in città

LE TARIFFE DELLA RIMOZIONE -Le tariffe della rimozione delle autosonodeterminate dal Prefettoe, fatta eccezione per la multa comminata per divieto di sosta, non un solo euro finisce nelle casse del Comune.Abbiamo convocato tempo fa in sala giunta le due ditte autorizzate al servizio di rimozione per chiedere loro di contenere il costo rispetto a quello, come dicevo prima, determinato dalle tariffe prefettizie. Le stesse ci avevano garantito una riduzione, sulla parola, del 30% circa, ma poi quel patto non lo hanno rispettato.

Purtroppo non possiamo non chiamarli perché l'articolo n. 159 comma 1 lettera D del Codice della Strada, impone la rimozione forzata quando ilveicolo sia lasciato in sosta in violazione alle disposizioni emanate dall'ente proprietario della strada per motivi di manutenzione o pulizia della strada.

A me dispiace, sinceramente, che alcuni di voi, anziani, capifamiglia monoreddito, operai e quanti in difficoltà subiscano questo danno economico. Ma ciò non vuol dire che sia colpa del sindaco né responsabilità di questa Amministrazione. Chi sbaglia e agisce in violazione di un divieto viene sanzionato per quello, è sua la responsabilità.

E' dal mese di ottobre 2018, data di inizio del servizio dispazzamentomeccanizzato, che abbiamocomunicato estracomunicato,con tutti i mezzi e su tutti i media,le ore e i giorni nei quali si effettua tale servizio. Mi chiedo, perchémoltissimi cittadini fruitori del servizio non subiscono la sanzione e altri invece sono stati multati anche più volte? E non immaginate quanti reclamino l'ampliamento del servizio in zone non ancora servite perché si sentono penalizzati e vorrebbero che lo stesso raggiungesse anche le loro abitazioni.

Lo spazzamento stradale meccanizzato si effettua nella maggior parte dei comuni italiani ormai da molti anni e in diversi casi anche con cadenza settimanale. Allora continuo a domandarmi perché a Barletta non si debba poterrealizzare compiutamente e con regolarità.

ERRORI E DIFFICOLTÀ -Allora ci siamo messi in discussione, abbiamo pensato che, forse,si continuasse a incorrere in errore per una difficoltà obiettiva a collegare la propria zona al primo lunedì del mese e così viae così si è deciso di semplificare il calendario e facilitare il collegamento assegnando alla strada il giorno numerico, dal giorno 1 al giorno 8 di ogni mese. Ma anche questo cambiamento ha scatenato e continua a scatenare rimostranzee il sospetto che ci sia una strategia finalizzata all'arricchimento delle casse comunali.

Niente di tutto questo e se qualcuno avesse le prove di tale riprovevole quanto inverosimile pianificazione, è invitato ad agire nelle sedi opportune. Lo spazzamentostradale meccanizzato è un servizio fondamentale in una moderna realtà urbana perché razionalizza le risorse, è efficace nel risultato e più economico rispetto a quello manuale. Per questo, le critiche, gli insulti gratuiti alla mia persona, le mistificazioni di taluni e infine i sospetti e la demagogia dei leoni da tastiera non ci fermeranno. Non appena ci saranno tutte le condizioni necessarie, il servizio di spazzamentostradale meccanizzatosarà esteso a tutta la città.

Vivere in una città pulita è quello che tutti noi vogliamo, non solo perché è il miglior biglietto da visita di cui si possa disporre ma anche per il decoro e per la nostra qualità di vita di cittadini.

Certo il servizio Bar.s.a. appare a volte in affanno, anche per la circostanza di poter contare su risorse umane insufficienti, ma questo non può e non deve essere un alibi per continuare a non collaborare alla pulizia delle nostre strade, se non addirittura a sporcare. Perciòvi esorto a contribuire, tutti, al decoro e alla pulizia della nostra città. E' un dovere farlo e, se non volete incorrere nelle previste sanzioni, prestate attenzione al calendario del servizio di spazzamento meccanizzato.

* sindaco di Barletta

SPINAZZOLA INTERVENTO DEL SINDACO MICHELE PATRUNO, DOPO L'INCONTRO SUL FUTURO DELL'ASSISTENZA SANITARIA

«Servizio d'urgenza in città dialogo tra Comune e Regione»

ROSALBA MATARRESE

● SPINAZZOLA. Tiene banco il tema sanità e in particolare il servizio di urgenza ed emergenza di Spinazzola. Dopo l'incontro che si è tenuto a Spinazzola sul futuro del servizio si continua a discutere per capire in che direzione si sta muovendo il servizio sanitario in una cittadina periferica e lontana dai centri di eccellenza e di primo livello, come Spinazzola.

Da questo incontro, sono venute fuori le risposte ai tanti interrogativi dei cittadini. Il sindaco di Spinazzola, Michele Patruno ha così commentato le novità introdotte dal piano di riordino: "Ringrazio il presidente Emiliano e il direttore generale Delle Donne – ha detto Patruno - per non essersi sottratti al confronto e aver dato risposta a tutti i dubbi espressi dai cittadini di Spinazzola. Si è trattato di un importante momento di dialogo tra cittadini e istituzioni al fine di ottenere un miglioramento in termini di efficienza del servizio. Infatti il presidente Emiliano si è già reso disponibile per sostenere la richiesta della Asl Bat di prevedere la presenza del medico a bordo anche per la seconda ambulanza in servizio a Spinazzola".

Come detto, le novità per la cittadina murgiana riguardano la sostituzione del punto di primo intervento con un punto fisso di 118 che avrà un'ambulanza medicalizzata fissa e un'auto medicalizzata, garantendo un livello di sicurezza enormemente più alto rispetto al passato. Il Punto di primo intervento viene dunque sostituito da questa ambulanza con personale medico a bordo. In particolare, riguardo alla organizzazione della rete dell'emergenza/urgenza, a Spinazzola risulta attivato, presso il PTA, la postazione mobile Mike, risultante dalla riconversione del PPI. La riconversione dei Punti di Primo Intervento segue l'applicazione delle norme regionali e nazionali in materia. Va detto che la postazione Mike 118 è infatti dotata di medico, infermiere e autista soccorritore.

Il 118 è un servizio definito di eccellenza che risponde perfettamente alle esigenze della popolazione, soprattutto nei centri periferici, dove non ci sono strade e infrastrutture adeguate e dove occorre essere tempestivi negli interventi. Spinazzola come Minervino ha visto negli anni una chiusura di reparti e di servizi sanitari, a cui si è aggiunto un calo demografico, per questo la popolazione, soprattutto anziana, si è rivolta costantemente nei centri vicini per avere cure, esami specialistici e prestazioni sanitarie. La nuova politica regionale segue un'ottica di riduzione dei servizi ospedalieri, senza però che questo penalizzi la popolazione, che potrà contare sui servizi di urgenza ed emergenza.

BISCEGLIE L'INAUGURAZIONE UFFICIALE ALLA PRESENZA DEL SINDACO ANGARANO

«Ecco Spiagge sicure»

Il progetto messo a punto dall'associazione Baywatch

LUCA DE CEGLIA

● BISCEGLIE. Dalle spiagge "Conca dei Monaci" e "La Salata" sul litorale bisceglie è stato inaugurato ufficialmente, col taglio del nastro del sindaco Angarano, il progetto "Spiagge Sicure 2019" a cura dell'Associazione Baywatch". Questa stagione estiva è per noi importante – dice il coordinatore de bagnini, Mimmo Rubini - siamo alla sesta edizione del progetto ed a 'La Salata' abbiamo attivato anche la 'Spiaggia del Libro'. Ogni bagnante può prendere un libro e leggerlo comodamente in spiaggia. Vi ha collaborato l'associazione "Libri nel Borgo Antico" con la donazione di oltre 50 volumi per rendere più piacevole il tempo trascorso in riva al mare. Pieno sostegno all'iniziativa viene dall'amministrazione comunale ed in particolare dal consigliere comunale con delega alle spiagge, Piero Innocenti. Invece a Conca dei Monaci si rende più agevole l'accesso al mare ai diversamente abili.

"Realizziamo così un sogno dell'Associazione Baywatch – dice Rubini - ogni giorno dalle ore 9 alle 12 saranno presenti in spiaggia alcuni Operatori Socio Sanitari che assisteranno le persone disabili nella fase del loro ingresso in acqua utilizzando come supporto una sedia Job appena acquistata. Inoltre, è stato attivato il numero telefonico 392.8575206 per le segnalazioni e presto sottoscriveremo delle apposite convenzioni con le associazioni che si occupano di disabilità". Il progetto "Spiagge Sicure" vede impegnate tra mare e terra (con torrette di controllo) una trentina di bagnini già impegnati nell'attività di presidio della costa dal 1 luglio fino al 31 agosto: si tratta di giovani in possesso di brevetto per il salvataggio e di attestato Basic Life Support per il primo soccorso.

BISCEGLIE La presentazione di «Spiagge sicure 2019»

Quattro sono le spiagge libere e non attrezzate facenti parte dal progetto: alle già citate La Salata e Conca dei Monaci si aggiungono Salsello e Cala dell'Arciprete. L'obiettivo è di garantire la sicurezza dei bagnanti, nel pieno rispetto delle normative e delle indicazioni della Capitaneria di Porto di Barletta e dell'Ufficio Locale Marittimo. Infatti negli anni scorsi non pochi sono stati i loro interventi di soccorso, talvolta provvidenziali, di bagnanti colti da malore improvviso o in difficoltà in mare.

MARGHERITA DI SAVOIA LE ABITAZIONI A UN PREZZO VANTAGGIOSISSIMO: POCO PIÙ DI 29 MILA EURO A LOTTO

L'Arca acquista 12 alloggi all'incanto e gli occupanti non saranno sgomberati

L'Ex Iacp di Foggia con la Regione realizzano il primo acquisto etico e solidale

MARGHERITA DI SAVOIA. La Regione Puglia investe in case popolari per le famiglie più fragili e l'Arca Capitanata, con sede a Foggia, presieduta da Donato Pascarella, ha deciso di acquisire nel proprio patrimonio alcuni alloggi messi all'asta a Margherita di Savoia (Comune che fa tuttavia parte della provincia di Barletta Andria Trani).

La scelta è caduta sul nel complesso della Sicel Srl in fallimento: qui c'erano 13 famiglie particolarmente vulnerabili dal punto di vista socio-economico, che sarebbero state sgomberate dopo la messa all'asta degli immobili.

L'Arca Capitanata di Foggia - come informa una nota diffusa dalla presidenza della giunta regionale pugliese - è intervenuta nell'incanto e si è aggiudicata 12 alloggi.

La Prefettura della Bat aveva già istituito la cabina di regia per analizzare ed affrontare la pianificazione degli sgomberi degli alloggi. La cabina di regia, sulla base delle relazioni dei servizi sociali del Comune di Margherita di Savoia, aveva così individuato 13 nuclei famigliari con caratteristiche di fragilità sociale. Per queste famiglie, l'amministratore unico dell'Arca Capitanata di Foggia, Donato Pascarella, aveva proposto, con la condivisione della Regione Puglia, la partecipazione all'asta pubblica mediante l'utilizzazione delle somme che provengono dalla vendita degli alloggi. Lo scorso 9 luglio l'Arca Capitanata è quindi riuscita ad aggiudicarsi all'asta 12 lotti su 13, ad un prezzo medio di 29.382 euro. «Così - spiega Donato Pascarella - l' Arca Capitanata e Regione Puglia, oltre a realizzare un evidente investimento patrimoniale, perché gli immobili hanno un valore triplo rispetto al prezzo di aggiudicazione, hanno concluso un acquisto etico e solidale che consentirà a 12 nuclei famigliari fragili di non perdere la casa con salvaguardia del loro diritto di abitazione. L'acquisto etico e solidale è una sperimentazione che non ha precedenti in termini nel territorio nazionale e si colloca nell'ambito della nuova vision che Arca Capitanata e Regione Puglia stanno ponendo in essere e che prevede, accanto alla tradizionale gestione amministrativa e patrimoniale, anche una gestione sociale».

EMILIANO
«Proseguiremo collaborando con i sindaci che lo vorranno»

«Si tratta di un operazione dall'alto valore sociale - dichiara il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, che ha seguito l'iter della vicenda affidato ad Arca Capitanata ovvero l'ex Istituto autonomo case popolari di Foggia – che arriva dopo anni di mancati investimenti. Stiamo ricominciando ad assegnare le case popolari, dando fiducia e speranza a famiglie che le avevano perse, e dando un significato al diritto costituzionale alla casa che non può essere a favore solo di chi se la può permettere».

«Proseguiremo su questa strada collaborando con i sindaci che lo vorranno, soprattutto in situazioni difficili come quella delle zone dell'Arca Capitanata: nessuno sarà lasciato solo», conclude il presidente della giunta regionale pugliese, Michele Emiliano, a proposito dell'emergenza abitativa e delle situazioni di crisi come quella registrata a Margherita di Savoia.

La sede dell'Arca

MARGHERITA DI SAVOIA INTERESSATI ANCHE S. FERDINANDO E TRINITAPOLI, COINVOLTI PORTATORI DI HANDICAP

«Coloni...amo insieme», al mare 120 piccoli per fare integrazione sotto l'ombrellone

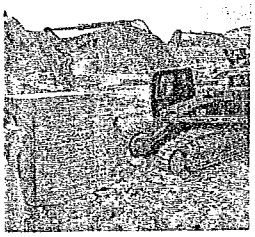
GENNARO MISSIATO-LUPO

MARGHERITA DI SAVOIA. Estate, tempo di vacanze, ma non per tutti. È per questo che i tre Comuni aderenti all'Ambito Territoriale "Tavoliere Meridionale" (Margherita di Savoia-Trinitapoli-San Ferdinando di Puglia) si sono attivati per venire incontro alle fasce sociali più deboli della popolazione con l'obiettivo di realizzare progetti rivolti a chi vive situazioni di fragilità o a rischio di marginalizzazione. Per quanto attiene i Comuni di San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli partirà a metà luglio e terminerà agli inizi del prossimo mese di agosto il progetto "Coloni...amo Insieme": un soggiorno balneare di integrazione sociale rivolto ai bambini. L'iniziativa, organizzata in accordo tra i Comuni di San Ferdinando di Puglia e Trinitapoli offrirà a 40 bambini per ogni città, inclusi alcuni portatori di handicap, la possibilità di partecipare a una colonia estiva sulle spiagge di Margherita di Savoia all'insegna del divertimento. «La colonia si chiama Coloni...amo Insieme proprio per dare l'idea dello stare insieme e far passare il messaggio importante dell'integrazione. – ha affermato l'assessore ai servizi sociali sanferdinandese, Arianna Camporeale -. Le finalità di questa colonia mirano a includere persone di età diverse, con fragilità diverse, in modo da arricchirsi reciprocamente». Soddisfazione dimostra anche l'assessore ai servizi sociali trinitapolese, Maria Iannella, che definisce il progetto «un periodo di serenità, inclusione e sviluppo delle capacità non solo psicomotorie, ma anche di interazione sociale». Il Comune salinaro, in virtù della particolare incidenza della popolazione over 60, ha predisposto, invece, su iniziativa dell'assessore alle politiche sociali Grazia Damato, un soggiorno termale climatico per anziani nella località di Chianciano utilizzando le risorse economiche previste nel Piano di Zona 2018 - 2020. I requisiti per la partecipazione sono: residenza nel Comune di Margherita di Savoia, età non inferiore a 60 anni per le donne e 65 anni per gli uomini, autosufficienza psico-fisica e necessità di cure termali certificate dal medico di base. La pensione completa per 12 giorni è a carico di ciascun partecipante ma è previsto il soggiorno gratuito per gli anziani soli, titolari di pensione minima Inps, segnalati o in carico ai servizi sociali del Comune. Sarà garantito il trasporto andata e ritorno con pullman Gran Turismo. Le istanze, redatte su apposito modello scaricabile del sito internet del Comune di Margherita di Savoia (www.comune.margheritadisavoia.bt.it) o disponibile presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Margherita di Savoia, dovranno essere presentate a mano all'Ufficio Protocollo entro e non oltre venerdì 19 luglio 2019. «Le iniziative proposte nell'ambito del Piano di Zona del Tavoliere Meridionale – dichiara il sindaco di Margherita di Savoia, Bernardo Lodispoto – oltre a denotare l'importanza della sinergia e dello spirito di collaborazione esistente fra la nostra amministrazione comunale, nella persona dell'assessore Grazia Damato, e gli omologhi colleghi di San Ferdinando di Puglia Arianna Camporeale e Trinitapoli Maria Iannella, dimostrano l'attenzione che rivolgiamo alle fasce sociali più deboli. Questo progetto, che fa seguito all'Ombrellone Sociale 2019 dedicato ai nuclei familiari in difficoltà - prosegue il primo cittadino - tiene conto che a Margherita c'è una vasta fascia di popolazione rappresentata da anziani che necessitano di particolari cure: la nostra idea è che l'estate deve essere un momento di ristoro e svago per tutti e la nostra amministrazione comunale continuerà a lavorare perché nessuno resti ai margini».

LAVORO MOBILITAZIONE NAZIONALE PROCLAMATA DAI SINDACATI CONFEDERALI

Lapidei in sciopero anche dalla Bat

Una delegazione Nord Barese oggi ad Apricena



SETTORE LAPIDEO Oggi la protesta

Una delegazione di lavoratori guidata da Nico Disabato della Fillea Cgil Bat sarà oggi, venerdì 12 luglio ad Apricena, a Foggia, dove continua la mobilitazione nazionale dei lavoratori del settore lapideo con lo sciopero generale di 8 ore e un'assemblea pubblica ad Apricena, in provincia di Foggia, tpresso la Sala Casa Matteo Salvatore alle ore 9,30.

«NON C'È PIÙ TEMPO - I lavori saranno conclusi dal segretario nazionale Fabrizio Pascucci della Feneal Uil a nome delle segreterie nazionali di Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil.

LA PROTESTA
«Ora basta, il contratto è scaduto ormai da quattro mesi»

Per Nico Disabato "non c'è più tempo da perdere. Il contratto è scaduto da 4 mesi e va rinnovato senza più rinvii".

CONFRONTO MANCATO - I sindacati accusano le controparti di non volersi confrontare sulla piattaforma votata dai lavoratori, di perdere tempo e offrire condizioni irricevibili, come quella di "chiudere l'esperienza bilaterale del Cpnl, che andrebbe invece rafforzata anche a livello territoriale" e di aumentare il ricorso ai "contratti a tempo determinato e a quelli in somministrazione, con l'introduzione di causali troppo ampie, e la richiesta di portare fino al 30% il limite percentuale dei contratti precari per azienda, in deroga alla normativa nazionale".

ADEGUAMENTO SALARIALE - Non solo, l'associazione delle aziende propone un aumento salariale non adeguato. Inoltre, per la Fillea, insieme a Feneal e Filca sono "insufficienti le risorse su salario differito, sanità integrativa (Fondo Altea) e previdenza complementare (Fondo Arco)" e troppo scarsa "la somma destinata all'Egr (Elemento di garanzia retributiva), pari a 15 euro l'anno, che non aiuterebbe la diffusione della contrattazione di secondo livello, che è invece fondamentale per declinare a livello territoriale temi come l'organizzazione del lavoro, le risorse e la produttività".

TRANI PARLA SAVINO MONTARULI, PRESIDENTE DI UNIMPRESA BARLETTA, ANDRIA, TRANI

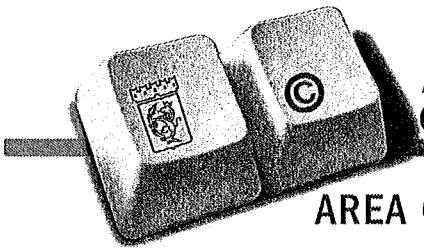
«La questione dei dehors? Va affrontata con grande tempestività e rigore»

TRANI. La questione dei dehors e delle necessarie autorizzazioni da parte della Soprintendenza sembra interessare anche Trani. Ne parla il presidente di Unimpresa Bat, Savino Montaruli, che in primis fa riferimento a quanto accaduto ad Andria per la stessa questione: "Tutti sapevano che i regolamenti comunali sulle installazioni dei dehors dovessero essere concertati con la Soprintendenza – dice Montaruli - così come ben sanno gli uffici comunali che le pratiche di occupazione devono essere trasmesse alla medesima prima del rilascio delle autorizzazioni. Se qualcuno, furbescamente, credeva di poter evitare tutto ciò semplicemente escludendo dall'Ambito di interesse alcune zone ed aree si sbagliava di grosso, ed ecco che il bubbone è emerso all'improvviso". Una vicenda ingarbugliata, che ha visto il leader sindacale andriese, Savino Montaruli, ad aver "sempre sostenuto ciò che oggi ha fatto il commissario straordinario della città di Andria cioè sottoporre ad approvazione un Regolamento, l'unico, concertato con la Soprintendenza".

La situazione potrebbe interessare anche Trani "perché ora, dopo il caso scoppiato nella città federiciana, con conseguenze pesantissime per chi si era fidato delle rassicurazioni, anche a Trani si comincia a tremare. Infatti il ricorso al Tar preannunciato dalla due consociate Conf, potrebbe portare immediatamente alla conseguenza che anche nella città di Trani quel regolamento, approvato frettolosamente, senza alcuna concertazione e senza neppure presentarlo al pubblico, alla gente, ai cittadini, ai commercianti, alle associazioni, ai liberi professionisti, quindi redatto ed elaborato secondo criteri già messi in discussione da Unibat, potrebbe essere oggetto di profonda revisione, con sviluppi anche lì imprevedibili per quanti abbiano ricevuto le stesse rassicurazioni". Montaruli resta fermo sulle sue posizioni che "ad oggi sono state tutte riscontrate anche dalla Soprintendenza visto che proprio la stessa aveva ben indicato, nell'incontro a Canosa, quali procedure intraprendere". *[ldm]*

Canosa
Mi cibo da mani libere». Per un'alimentazione etica

CANOSA - "Mi cibo da mani libere. Anziani per un'alimentazione etica e sana". Domani, sabato 13 luglio, lo Spi Cgil organizza a Canosa di Puglia un'iniziativa dedicata a questo tema che verrà declinato dalle ore 19.30 in un convegno organizzato dallo Spi Cgil Puglia e Bat dal titolo "Legalità ed eticità per il territorio della Bat". L'iniziativa vede la partecipazione di Flai Bat e Cgil Bat.
Il convegno si inserisce all'interno delle azioni della campagna Carosello 2019, in un percorso itinerante, per discutere in piazza, tra la gente, approfondendo il tema oggi molto caro ad anziani e pensionati: "Mi cibo da mani libere", per una alimentazione sana, per un corretto stile di vita e per mettere in sicurezza i tanti anziani che inconsciamente consumano cibi procurati dalle mani di tanti lavoratori sfruttati in cui passa in secondo piano la qualità delle produzioni e la qualità del lavoro.
"Eticità e diritti devono avere lo stesso denominatore comune cioè devono essere contro il lavoro illegale e schiavizzato. Insomma, attraverso la sostenibilità e la legalità bisogna far emergere la consapevolezza che una sana alimentazione, il benessere della persona, metta nelle condizioni i nostri pensionati ed anziani di vivere una vita salubre tenendo lontane malattie e patologie sociali. Infatti, mangiando in modo sano, si incide fortemente sulla nostra salute. Per questo è necessario dare importanza al cibo che mettiamo in tavola, alle nostre produzioni locali, alla qualità delle materie prime utilizzate, ai sistemi di certificazione e tracciabilità che difatti valorizzano il territorio e le sue produzioni locali", spiega Felice Pelagio, segretario generale Spi Cgil Bat.
Il programma: ore 17.30 visita guidata al Museo nazionale archeologico di Canosa di Puglia e Museo dei vescovi; ore 18.30 presentazione della scuola di kendo "Kendo Puglia"; ore 19.30 convegno in piazza che si apre con i saluti del sindaco di Canosa di Puglia, avv. Roberto Morra e di Felice Pelagio, segretario generale Spi Cgil Bat. Interverranno: il dott. Sergio Fontana, presidente Confindustria Bari e Bat, il dott. Domenico Meleleo, pediatra e nutrizionista, Antonio Gagliardi, segretario generale Flai Cgil Puglia, Biagio D'Alberto, segretario generale Cgil Bat, Michele Tassiello, segretario Spi Cgil Puglia. Moderano le giornaliste Floriana Tolve e Claudia Vitrani;
ore 21.00 esibizione di una scuola di ballo;
ore 21.30 monologo comico "Il cibo e/è la nostra Vita" di Daniela Baldassarra; ore 22.00 intrattenimento musicale.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

MALTEMPO

CLIMA IMPAZZITO

TERRORE NELLE CASE AL MARE
Quindici infernali minuti d'acqua e vento procurano danni nei centri residenziali che ospitano tanti villeggianti estivi

UN'ENERGIA DISTRUTTIVA
Non è stata una semplice tromba d'aria, come hanno spiegato i tecnici: sono state scariche di aria dall'alto al basso, a oltre 100 km orari

Castellaneta marina, la devastazione

La bufera schianta al suolo centinaia di alberi. Migliaia senza telefono, rete stradale in tilt

ANGELO LORETO

CASTELLANETA MARINA. Quindici infernali minuti d'acqua e vento e su Castellaneta Marina e i suoi centri residenziali Riva dei Tessali e Borgo Pineto, terra di «seconde case» di tanti villeggianti del Barese, piombano al suolo centinaia di alberi. Danneggiando ville e auto, lasciando migliaia di persone senza telefono ed energia elettrica, mandando in tilt l'intera rete stradale e causando una delle più serie emergenze che si siano mai viste da queste parti.

L'unica consolazione è che non vi siano state conseguenze fisiche per le persone. Ma lo scenario dipinto dall'eccezionale ondata di maltempo, che ha colpito mercoledì sera la costa tarantina, ha lasciato senza parole chi si è trovato in questa pineta che fino al giorno prima offriva la sua rassicurante ombra e che invece da ieri conta diverse aree devastate. A cominciare dallo sconcerto del presidente della Regione Michele Emiliano, giunto nel primo pomeriggio di ieri. «Non credo di avere mai visto in vita mia una cosa del genere», ha detto il governatore pugliese che poi ha assicurato di aver subito attivato l'Arif, l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali, per la rimozione degli alberi e di aver raccordato l'azione della Regione con quella del Comune. «I danni sono gravi – ha aggiunto – perché molti di questi alberi pesantissimi sono caduti sulle case, le hanno danneggiate e in qualche caso addirittura le hanno rese inagibili».

Il Comune da parte sua ha coordinato i soccorsi e gli interventi per tutta la notte assieme ai Vigili del Fuoco, alle forze dell'ordine e alle associazioni di protezione civile. Una vera e propria emergenza quella verificatasi, le cui origini le ha illustrate il sindaco e presidente della Provincia, Giovanni Gugliotti: «Non si è trattato di una semplice tromba d'aria, come hanno spiegato i tecnici: sono state delle scariche di aria dall'alto verso il basso, ad oltre 100 chilometri orari. Poi quest'aria, allargandosi in maniera orizzontale, ha praticamente divelto gli alberi».

Alberi che hanno causato danni su tutta l'area, dalle 3500 ville di Castellaneta Marina ai centri residenziali di Borgo Pineto e Riva dei Tessali, dove tantissimi baresi (ma anche da Altamura, Gioia del Colle, Acquaviva) hanno la casa al mare, passando per le strutture turistiche di Alborea. Una grande borgata che in questi giorni accoglie circa 15.000 persone che raddoppiano nei fine settimana. I pini secolari hanno abbattuto muretti, sfondati tetti e finestre, schiacciato automobili, divelto pavimentazioni con le proprie radici fuoriuscite dal terreno. Non solo, perché cadendo hanno anche tranciato decine di cavi elettrici e telefonici.

Per tutta la notte di ieri e per buona parte della mattinata l'intera zona è rimasta senza linea telefonica e diverse aree sono rimaste a secco di corrente elettrica. L'incessante lavoro degli addetti Enel ha permesso lentamente di ripristinare la normale erogazione dell'elettricità alle case. Così come l'opera dei Vigili del fuoco, di concerto con le ditte che gestiscono la raccolta rifiuti e alcune private, ha permesso di iniziare a liberare le strade a cominciare da quelle principali.

C'è ora però da completare la conta dei danni alle numerose abitazioni private coinvolte. In tanti fino a ieri mattina non avevano ancora potuto raggiungere la zona o entrare nelle proprie ville perché le strade erano ancora piene di tronchi oppure perché gli alberi ostruivano l'accesso alle proprie abitazioni. Ci vorranno probabilmente giorni per avere un quadro completo della situazione.

Sette grandinate in poche ore l'allarme degli agricoltori

Campi in ginocchio dal Barese al Salento

«Chicchi di grandine grandi come palline da golf hanno compromesso quasi irrimediabilmente le coltivazioni di angurie e meloni, prossime alla raccolta, e non hanno ovviamente risparmiato i frutteti, per i quali si segnalano notevoli danni». Lo rende noto il presidente della Copagri Puglia **Tommaso Battista**, ricordando che le due colture «erano state tra le poche a salvarsi dai gravi danni già causati dalle perturbazioni che hanno imperversato tra maggio e giugno sulla Puglia». Da Polignano a Brindisi è stata una devastazione, dopo che tra maggio e giugno erano state colpite «le aree del tarantino e del barese e le loro principali colture ortofrutticole, nonché i mandorleti; le forti piogge e le conseguenti alluvioni avevano danneggiato, in particolare, le ciliegie precoci e le varietà che stavano per arrivare sui mercati».

Anche Confagricoltura Puglia auspica che la Regione Puglia dichiari senza attendere lo stato di calamità. «Da nord a sud, il territorio regionale è stato martoriato da fortissimo vento, nubifragi, trombe d'aria, e grandinate senza precedenti. I danni sono evidenti, a tutte le colture, in particolare agli ortaggi, alla frutta e all'uva, sia da vino che da tavola - dice il presidente **Luca Lazzàro**, - in una situazione come questa, non c'è da perdere tempo. Bisogna procedere per garantire alle imprese agricole il massimo sostegno». L'intera area di Brindisi, dalla costa all'interno, è stata attraversata dai nubifragi: danni si segnalano soprattutto alle coltivazioni vitivinicole e alle produzioni di kiwi. Per la provincia di Taranto, segnalazioni di tendoni e di alberi sradicati arrivano Castellana, Ginosa e Grottaglie. A nord della Puglia si segnalano danni soprattutto sulla costa barese e foggiana, in particolare in corrispondenza di Chieuti. «Nelle scorse settimane, Confagricoltura Puglia aveva inviato all'Assessorato alle Politiche Agricole della Regione la proposta di istituire una cabina di regia che affronti in maniera sistemica le varie problematiche legate ai cambiamenti climatici».

Sono state 7 le grandinate con chicchi grandi come palle da biliardo nelle ultime ore in Puglia che, associate a trombe d'aria e nubifragi, hanno lasciato al loro passaggio uno scenario desolante. Coldiretti Puglia ricorda che l'ennesima straordinaria ondata di maltempo «in pochi attimi ha sradicato ulivi e alberi a Brindisi, Mesagne, Carovigno, Francavilla, San Michele Salentino, Latiano, Oria, Lizzano, distrutto tendoni di uva da tavola e serre di ortaggi e canapa in provincia di Bari da Bitonto a Casamassima e a Taranto a Castellaneta e Ginosa».

È evidente – aggiunge Coldiretti Puglia - la tendenza alla tropicalizzazione con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con costi per oltre 2 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola regionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne.

AGROALIMENTARE
IL RAGGIRO SUI MARCHI DOP

I CARABINIERI DI NAPOLI
Oltre 200 militari impegnati tra Puglia e Campania per sgominare la rete illecita del Salento: «truccati» 30 milioni di litri

Vino edulcorato, a Lecce maxi-operazione antifrode

Sequestrate 6 aziende. Tra gli 11 arrestati un ispettore ministeriale

NAS Le operazioni di controllo antifrode in Salento

LECCE. Undici arresti e sei aziende agricole poste sotto sequestro preventivo per vino adulterato. È il bilancio dell'operazione «Ghost Wine», scattata ieri con oltre 200 militari del Gruppo Carabinieri per la Tutela della Salute di Napoli, di unità dell'Arma territoriale e circa 90 appartenenti all'Unità Centrale Investigativa dell'Icqrf (Ispettorato centrale repressione frodi). L'operazione, condotta dal Nas di Lecce e dall'Icqrf è stata coordinata dalla Procura.

In molti casi, gli agricoltori arrestati sono imprenditori vitivinicoli delle province di Lecce e Brindisi, accusati di aver adulterato il vino per ottenere determinati standard e aumentare la produzione. Nell'operazione sono stati sequestrati 30 milioni di litri di vino. Tra le undici persone arrestate c'è anche un infedele funzionario leccese dell'Icqrf, l'ispettorato ministeriale repressione frodi alimentari, individuato dagli stessi ispettori dell'Icqrf, di Roma, che lo hanno perseguito insieme ai Carabinieri del Nas di Lecce, dopo averlo denunciato alla magistratura. Si tratta di Antonio Domenico Barletta, 56 anni, di Lecce. Barletta è accusato di aver informato delle attività ispettive le aziende finite sotto inchiesta, in modo che ne traessero vantaggi, e di aver avuto accesso abusivamente al sistema informatico in uso all'Ispettorato e di aver diffuso dati. La posizione di Barletta emerge durante un'intercettazione telefonica nell'ambito di un'altra indagine penale della Procura di Napoli, poi stralciata e passata a quella di Lecce.

Il sistema illecito veniva gestito tra le province di Lecce e Brindisi da tre gruppi che creavano un prodotto adulterato a basso costo poi commercializzato con illeciti marchi di qualità Dop, Igp, Doc e addirittura biologico. «Ci siamo trovati davanti a professionisti del mestiere, chimici in grado addirittura di stabilire con precisione le percentuali degli ingredienti da usare per realizzare questi prodotti senza danneggiare eccessivamente la salute dei cittadini. Miscele fatte molto bene ha detto a Lecce il generale dei Nas Adelmo Lusi - che riuscivano persino ad ingannare gli strumenti analitici durante i controlli».

Dalla Coldiretti, intanto, arrivano i dati sulle frodi. Sono aumentate del 75% le notizie di reato nel settore vitivinicolo nel 2018 che si estendono dallo zuccheraggio alle falsificazione delle etichette, dall'annacquamento all'aggiunta irregolare di aromi. «Serve tolleranza zero sulle frodi - precisa la Coldiretti - che mettono a rischio lo sviluppo di un settore che è cresciuto puntando su un grande percorso di valorizzazione qualitativa che ha portato il vino italiano a raggiungere il record storico di fatturato a 11 miliardi realizzato grazie alla crescita in valore sia nell'export (+3%) che nei consumi (+4%)». Le frodi e la vinopirateria, sottolinea la Coldiretti, «sono la principale minaccia al successo del settore del vino dove sono state smascherate dall'Ispettorato ben 194 notizie di reato nel 2018 con il sequestro di 15 milioni di chili di prodotto per un valore di 16,3 milioni di euro. Alle frodi a livello nazionale si aggiungono gli inganni a danno del vino Made in Italy provocati dalla vinopirateria nei diversi continenti dove sono stati scoperti clamorosi falsi, dal Bordolino bianco e rosso con tanto di bandiera tricolore, ma prodotto in Argentina al Chianti Made in Usa fino al Barbera bianco acquistato in Romania».

AFFITTI OLTRE 8MILA LE RICHIESTE DI ESECUZIONI FORZATE

Emergenza casa, nel 2018 in Puglia 4.645 sfratti

Sunia: ma per tanti il canone è insostenibile

NINNI PERCHIAZZI

BARI. La casa in Puglia si rivela ancora un'emergenza. I numeri relativi al 2018 forniti dal Ministero degli Interni rivelano che sono ben 4.645 gli sfratti convalidati dai Tribunali, la quasi totalità a causa di morosità (4.191). Ancora più allarmante il totale delle richieste - 8.475 - delle esecuzioni forzate, di cui 1.483 effettuate con l'assistenza della forza pubblica.

«Il numero degli sfratti eseguiti con l'assistenza della forza pubblica ci dice anche che gli inquilini hanno grandi difficoltà a trovare una alternativa locativa a canone sostenibile», afferma il segretario regionale del Sunia (Sindacato unitario inquilini), **Nicola Zambetti**, che contesta il mancato operato del Governo. «Il Governo dice di voler aiutare le famiglie in difficoltà, ma non fa alcun intervento per rilanciare il mercato dell'affitto attraverso un piano casa nazionale che, con risorse pluriennali rigeneri le città e riqualifichi il patrimonio di edilizia residenziale pubblica».

Non sembrano andare meglio le cose con la Regione Puglia, nonostante abbia da tempo legiferato in materia di Erp. «La Regione da anni non approva il piano casa regionale e nel bilancio del 2019 ha previsto di spendere solo 300mila euro per l'edilizia pubblica. Si tratta di risorse ridicole che consentono di recuperare un fabbricato con 10 alloggi», attacca Zambetti, che ribadisce una proposta finora rimasta inascoltata. «I sindacati inquilini da tempo chiedono alla Regione di rendicontare le risorse non spese relative alla ex tassa Gescal - spiega - in modo da impegnare i fondi residui in un piano casa regionale che miri a più obiettivi: dall'eliminazione delle barriere architettoniche al miglioramento della qualità energetica degli immobili Arca e comunali, passando per gli interventi di rigenerazione urbana che recuperino alloggi da destinare alla locazione».

Zambetti richiama la Regione anche su altro tema caldo. «Non è più tollerabile l'assenza della Regione nel controllo delle Arca pugliesi (ex Iacp) che continuano ad essere amministrate secondo la sensibilità dell'amministratore o del dirigente di turno - dice - Il disagio abitativo si risolve solo se Regione, Comuni, Arca e sindacati collaborano mettendo a disposizione conoscenza e competenze».

In Regione è stata istituita, nel 2015, una cabina di regia per affrontare l'emergenza abitativa, «che però non viene convocata da mesi e quando invece si riunisce serve solo a ratificare scelte già fatte», conclude polemico.

OLIVICOLTURA

IL BATTERIO KILLER DELLE PIANTE

IL BLACKOUT DELLE ISTITUZIONI

Palese (FI): «Vergognoso silenzio dopo le passerelle di Centinaio. Dov'è la legge speciale e un commissario con poteri straordinari?»

«Xylella, serve un piano per sviluppo e paesaggio»

Lo studio dei Cinque Stelle sul Salento devastato dall'essicamento

IN CONSIGLIO La conferenza stampa dei Cinque Stelle

BARI. Si chiama «studio per la prefigurazione di scenari territoriali futuri nella ricostruzione del paesaggio dell'olivo» il dossier commissionato e autofinanziato dal gruppo consiliare dei Cinque Stelle per individuare regole rigenerative e criteri d'intervento per la ricostruzione del paesaggio storico dell'olivo nel Salento devastato dalla Xylella.

L'obiettivo dell'analisi, conslusa lo scorso maggio, è quello di orientare le pratiche del reimpianto dell'olivo verso un «progetto territoriale di paesaggio», per garantire non solo la ricostruzione delle potenzialità produttive, ma anche la riproducibilità dei caratteri strutturali del territorio, la funzionalità e la razionalità ambientale del paesaggio rurale. «Siamo convinti - hanno spiegato i pentastellati - che una politica territoriale che intenda contribuire alla riqualificazione o alla ricostruzione del paesaggio rurale salentino, non possa tenere distinti i due principali aspetti del problema: quello socio-economico-produttivo e quello paesaggistico-ambientale». Per questo «risultano poco incisivi gli interventi spot praticabili dalle singole aziende agricole con il reimpianto dell'olivo». Insomma, occorre «una visione integrata dei problemi» in modo da «riabilitare l'economia legata a un settore produttivo strategico, come quello dell'olivicoltura salentina, e, allo stesso tempo, migliorare la qualità paesaggistica e ambientale dei luoghi devastati dal disseccamento». La sfida, secondo i consiglieri Cinque Stelle, è quella quella di «innescare nuovi percorsi di sviluppo, integrando l'economia dell'impresa agricola multifunzionale con le politiche territoriali per il paesaggio rurale» e per questo auspicano «che il governo regionale, le associazioni di categoria e le diverse rappresentanze territoriali, prestino particolare attenzione alla necessità di integrare politiche settoriali e politiche territoriali».

Da **Rocco Palese** (Forza Italia) arriva intanto un duro attacco a tutte le istituzioni chiamate ad occuparsi della Xylella. «C'è un autentico blackout sulla Xylella e intanto si susseguono, inevitabili e prevedibili, incendi quasi certamente dolosi e disperazione degli olivicoltori. Dopo le elezioni europee sono finite anche le passerelle politiche ed i sorvoli sui territori devastati del Salento, la Xylella - dice Palese - che ha già distrutto 22 milioni di ulivi, sta attaccando altre decine di specie e si estende fino a Bari, gli olivicoltori non sanno come smaltiranno i quintali di legna degli alberi per cui sono stati autorizzati gli espianti mentre altri espianti restano bloccati dalla Sovrintendenza. Intanto non si sa che fine abbia fatto il Decreto Centinaio: viene applicato? Sono stati emanati i decreti attuativi?».

E ancora: «Governo e Regione come pensano di risolvere la questione della legna da smaltire? Pensano di continuare ad abbandonare a se stessi olivicoltori e vivaisti o ad assistere muti e indifferenti agli incendi? Infine la solita domanda che poniamo da mesi e a cui nessuno risponde: cosa impedisce l'approvazione di una Legge speciale con un piano industriale e la nomina di un commissario straordinario con poteri straordinari e, magari, i Sindaci dei territori più colpiti come subcommissari? Il silenzio ed il buio calati sulla Xylella sono vergognosi».

SERVIZI IRRIGUI PARTITA LA CAMPAGNA ANTI-INCENDI CON LA PROTEZIONE CIVILE. L'OPPOSIZIONE: VOGLIAMO CERTEZZE PER I CAMPI

Arif, al lavoro su personale e rete-colabrodo

Forestali, Milillo assicura: presto le piante organiche per avviare le stabilizzazioni

In attesa dei sub commissari, per i quali c'è già la delibera di Giunta ma manca il passaggio in Commissione ed il decreto di nomina, il commissario dell'Arif, **Oronzo Milillo**, è stato chiamato in commissione a dare risposte sul personale, le convenzioni con i Comuni e le attività nei servizi irriguo e boschivo. Ai quesiti ribaditi dal presidente della commissione, **Donato Pentassuglia**, Milillo ha assicurato che sono programmati una serie di incontri con tutti i sindacati e con consulenti del lavoro per quanto riguarda il personale. «Quello che serve in assoluto – ha detto – è una Piano del fabbisogno, senza del quale non si può mettere a punto un piano per le stabilizzazioni». Sono poi in corso le convenzioni con i Comuni per la manutenzione della rete, mentre è partita la campagna antincendi in collaborazione con la Protezione civile.

Da **Rosa Barone** (M5S) la richiesta di prestare massima attenzione anche ai bilanci dell'ente che, secondo quanto riferito dall'ex assessore Di Gioia, non sono monitorati da tre anni. «Gli interinali assunti attraverso agenzie, i lavoratori ex Sma e Codifesa, quelli legati a contratti di natura privatistica e quelli con un contratto invece di natura pubblicistica - ha detto **Giannicola De Leonardis** - vivono da troppi anni una situazione di precarietà e incertezza». Faremo insieme sopralluoghi perché, ha detto **Domenico Damascelli** (FI), «continua a mancare una programmazione puntuale delle opere di manutenzione (anche ordinaria) che spettano all'Arif».

I CONSERVATORI DOPO LA BUONA PROVA DELLE EUROPEE I DUE PARTITI SI ORGANIZZANO. DA SETTEMBRE GRUPPO UNICO IN REGIONE PUGLIA

Fittiani e meloniani, accordi per il «matrimonio»

L'incontro a Bari per definire programmi e regole sui territori. Prossima tappa il 25 a Roma

BARI. Il cartello Dit-FdI è ancora un cantiere aperto. Dopo l'ottima prova delle Europee si tratta ora di definire ruoli, compiti e gerarchie sui territori. Operazione piuttosto agevole lì dove le truppe di Giorgia Meloni sono egemoni, ma più complessa in Puglia, «feudo» di Raffaele Fitto e laboratorio politico in cui i rapporti di forza spesso si invertono.

Un primo passo è stato compiuto ieri, nel corso di una riunione - piuttosto lunga - che ha visto confrontarsi i coordinatori regionali e delegazione dei dirigenti dei due schieramenti alla presenza dell'europarlamentare Fitto e del deputato di Fratelli d'Italia Marcello Gemmato. Obiettivo dell'incontro - svoltosi all'Hotel Parco dei Principi di Bari - è stato quello di «fissare i primi obiettivi di carattere programmatico e organizzativo». L'attuale fase, quella delle regole, sarà di transizione. Da settembre si punta al gruppo unico in Regione Puglia, con Ignazio Zullo che dovrebbe guidare la compagine (ad Erio Congedo la segreteria regionale) mentre più complesso si annuncia il lavoro da svolgere provincia per provincia, comune per comune. Dove sarà possibile fare sintesi, i provinciali chiuderanno il cerchio entro una decina di giorni - è il messaggio che trapela della riunione -, diversamente decideranno i vertici.

La prossima tappa è fissata per il 25 a Roma dove - si legge nella nota comune - «il gruppo pugliese sarà a Roma per riunire i dirigenti del Mezzogiorno e discutere i temi del Sud».

[l.petr]

CONSIGLIO LE CRITICHE DI ABATERUSSO. «SENZA NOSTRO IMPEGNO NELLE COMMISSIONI, REGIONE KO»

«Noi ribelli di "C'entra il futuro" al lavoro Altri sanno solo fare lezioni di politica»

BARI. «C'è chi parla e chi lavora. Se non fosse per la responsabilità e il lavoro quotidiano dei cosiddetti "dissidenti", la Regione non pagherebbe i suoi debiti ai cittadini, il Consiglio non avrebbe il rendiconto e la Puglia non potrebbe ottenere la parificazione del bilancio dalla Corte dei conti». A rivendicare il merito del lavoro svolto nelle commissioni sono i consiglieri regionali di «C-Entra il futuro» Fabiano Amati, Sergio Blasi, Napoleone Cera, Gianni Liviano, Ruggiero Mennea e Donato Pentassuglia, secondo i quali «la cifra del governo è l'abnegazione e non l'adulazione».

PD Amati e Pentassuglia

Replicando a chi, dal centrosinistra, accusa i sei di non essere allineati con l'esecutivo di Emiliano, i consiglieri ricordando che «oggi in Commissione Bilancio c'eravamo solo noi a rappresentare la maggioranza e il numero legale non è mancato per il senso di responsabilità dei consiglieri d'opposizione». Ma «mentre ciò accade, consentendo alla nostra maggioranza di governare, c'è chi pensa bene di criticare il nostro attivismo sui temi concreti». Chiaro il riferimento alle critiche di Ernesto Abaterusso, capogruppo dei Leu. Ebbene, replicano, quelle critiche arrivano «non con altrettanto lavoro, ma con lezioni magistrali sulla politica intesa come grande gioco di società. Se dissentire significa stare sempre in Consiglio e in Commissione, e occuparsi come facciamo ogni giorno di liste d'attesa, autonomia, xylella, psr, nuovi ospedali ecc., noi non aspettiamo che siano gli altri a definirci dissidenti ma rendiamo ampia confessione»

CERIGNOLA IL SINDACO RESTA IN PISTA MALGRADO LE INCERTEZZE "GIUDIZIARIE"

Franco Metta avvia la campagna elettorale per le elezioni del 2020

CERIGNOLA La sede del Comune

GENNARO BALZANO

CERIGNOLA. «Ho avviato la campagna elettorale per la conferma di questa amministrazione alle elezioni del 2020: Sono stati 5 anni intensi pieni di risultati ma anche di problematiche che intendiamo risolvere»: così Franco Metta annuncia a mezzo social la propria volontà di voler continuare la propria avventura amministrativa, a poche ore dal termine dei lavori della Commissione d'Accesso inviata dal Prefetto - i cui esiti si conosceranno in autunno - incurante di quanto si dice circa l'avventura amministrativa. Che Metta avesse voglia di riproporsi era noto: nel maggio del 2018 aveva già annunciato di volerci riprovare. Adesso però, con la Prefettura al lavoro su Cerignola, la proiezione in campagna elettorale spiazza, inducendo anche ad ipotizzare - per il primo cittadino - che non ci sarà alcun tipo di conseguenza quando la commissione relazionerà al Prefetto di Foggia. Metta dichiara di voler proseguire la propria "rivoluzione", manifesta la necessità che il lavoro degli uomini del "cambiamento" prosegua ancora. «Ci siamo convinti che sono necessari altri cinque anni per completare il nostro progetto - dice Metta -. Probabilmente non saranno sufficienti e dovremo programmare anche più a lungo di una prossima legislatura, cambiando il soggetto protagonista che non potrò più essere più io».

Semplice strategia o reale convinzione, Metta tira avanti lasciandosi alle spalle indagini, commissione e chiacchiericcio e con toni da campagna elettorale attacca i possibili competitors che non esita a definire non all'altezza della sfida politico-amministrativa. «Personalità che con la demagogia del pericolo e dell'infiltrazione intendono contrastare quello che sarà l'esito della prossima tornata elettorale - riferisce Metta -, ovvero la conferma di questa amministrazione».

Il riferimento è al centrosinistra, tanto a Tommaso Sgarro, protagonista della sfida del 2015, quanto a Francesco Bonito, possibile candidato del Pd. Proprio a proposito dell'ex-giudice Franco Metta dice; «La città non ha bisogno di gente che per lustri ha campato coi voti dei cerignolani che lo hanno mandato in Parlamento e che non ha minimamente contribuito al progresso della comunità. E' gente del passato che per i propri obiettivi non ha pudore nell'invocare tragedie e disastri per Cerignola». Confondono le acque dunque le parole del sindaco al quale, per una possibile candidatura, toccherà uscire indenne dalle "forche caudine" della Commissione d'Accesso. Per i competitors sarà invece necessario organizzare una proposta politica di valore, che ponga al centro i temi e le questioni, prima che il personale status di anti-Metta.

CERIGNOLA INCONTRO CON I RAGAZZI A RISCHIO DEVIANZA

L'Antimafia sociale attività per gli under 20

CERIGNOLA. Con l'"apericena della legalità" tenutosi ieri, gli operatori del Progetto "La strada. C'è solo la strada su cui puoi contare", vincitore dell'Avviso "Cantieri Innovativi di Antimafia Sociale" della Regione Puglia hanno incontrato i giovani partecipanti al programma di educazione alla Cittadinanza Attiva e le rispettive famiglie per presentare il calendario delle attività del primo anno.

All'appuntamento Rino Pezzano, vicesindaco di Cerignola, Loredana Tarantino, dirigente scolastico del liceo scientifico "Einstein" di Cerignola; Salvatore Mininno, dirigente scolastico dell'Itc "Alighieri" di Cerignola; Dora Giannatempo, della Cooperativa Sociale Altereco; Lucia Armillotta del Csv Foggia e Antonio Cocco, coordinatore delle attività.

CERIGNOLA Operatori

Il progetto coinvolge oltre 20 giovani, tra i 16 e i 19 anni, in un percorso lungo tre anni. Sono previste mille ore di attività per offrire a studenti propositivi e a giovani a rischio di devianza l'opportunità di mettersi in gioco e divenire promotori di un cambiamento concreto nella propria comunità.

«L'aspetto dell'inclusione all'interno del progetto è tutt'altro che secondario - evidenziaRino Pezzano- e uno dei primi obiettivi è proprio quello di creare sistemi formali e informali di seconda opportunità, con il sostegno del mondo del Terzo Settore e delle Agenzie del territorio. La scelta dell'apericena non è casuale: il progetto intende coinvolgere i giovani partecipanti attraverso un dialogo aperto e vivace, con attività pratiche. Non sarà un percorso fatto solo di lezioni frontali, anzi. Le azioni valorizzeranno la conoscenza di beni comuni inutilizzati e beni confiscati alla criminalità organizzata, con visite guidate e laboratori».

"La strada"è promosso da un'Associazione Temporanea di Scopo che vede il Comune di Cerignola in qualità di ente capofilae un nutrito partenariato composto da Comune di Foggia, CSV Foggia, Cooperative sociali Medtraining, Iris e Altereco.

Tra i primi moduli in calendario, focus sulla memoria delle vittime innocenti delle mafie, sul 21 marzo e sui beni confiscati alle mafie.

IL PAESE GIALLOVERDE
TRA STRATEGIE E POSSIBILI SCANDALI

IL LEADER 5STELLE
«Fatemi capire: volete le gabbie salariali? Non se ne parla di abbassare gli stipendi ai professori del Centro-Sud»

Strappo al tavolo dell'autonomia Duello sicurezza tra M5S e Lega

Resta il rebus della scuola «modello-trentino». Palazzo Chigi fa sponda con Di Maio

ROMA. Lo strappo al tavolo sull'Autonomia, l'attacco di Matteo Salvini a Roberto Fico sul decreto sicurezza bis. Il giorno dopo l'esplosione del caso Savoini, le tensioni tra Lega e M5s deflagrano ai tavoli del governo. Il leader leghista accusa M5s di «sabotare» le regioni del Nord e il presidente della Camera di andare contro la polizia. Arriva a evocare la crisi di governo. Ma i Cinque stelle gli tengono testa: il voto a settembre suona come una minaccia spuntata. E il premier Giuseppe Conte placa gli ardori del ministro dell'Interno: l'autonomia si farà, assicura, ma sarebbe «inaccettabile slabbrare l'Italia».

Sono le nove del mattino quando il premier apre un affollato vertice a Palazzo Chigi sull'Autonomia. Ci sono Salvini e Luigi Di Maio, con sei ministri, tre sottosegretari e uno stuolo di tecnici. La pattuglia M5s parte subito all'attacco, sul tema della scuola. «Fatemi capire: volete le gabbie salariali? Non se ne parla di abbassare gli stipendi ai professori del Centro-Sud», avverte il leader M5s. Conte interviene a mediare, ma nella convinzione che la scuola sia un «pilastro nazionale» e quindi che anche sugli stipendi si possa andare incontro a «sensibilità locali» ma non oltre. E invece Erika Stefani chiede di dare a Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna la possibilità di pagare di più un insegnante di Milano, dove la vita è più cara. Al tavolo si litiga. Salvini chiede la parola: «Qualcuno vuole sabotare l'Autonomia? Ci regoliamo di conseguenza».

Nessun sabotaggio, spiega in serata Conte al governatore lombardo Attilio Fontana che aveva definito la frenata «offensiva». «Su alcuni paletti - dichiara il premier - non transigo. Non si possono dare tutte le competenze alle Regioni e privarne lo Stato. Io sono garante della Costituzione». Il vertice viene sospeso e non riprende più, sarà forse riconvocato a inizio prossima settimana: la Lega accusa M5s di voler «andare indietro» e «condannare il Sud all'arretratezza». Salvini attacca anche via web: il M5s vuol frenare «come il Pd». Si può andare avanti così? «Vediamo», risponde. Ma non spaventa il M5s. Salvini apre fronti nel governo per deviare l'attenzione dal caso Savoini, dice più di un parlamentare Cinque stelle, ma con questa spada di Damocle sulla testa per ora non può permettersi di andare al voto. La macchia rischia di allargarsi, ammette anche qualche leghista. Tra i Cinque stelle c'è chi ribalta il discorso, evocando elezioni politiche da abbinare al referendum sul taglio dei parlamentari. Per il 2020 si vedrà, ribattono in casa Lega: adesso si va avanti così, a rilento, di strappo in strappo.

Salvini porta quindi sul tavolo la «questione politica molto seria» del decreto sicurezza bis. Cosa succede? Lo spiega lui stesso: «Fico blocca otto nostri emendamenti, già finanziati, per i pasti e i vestiti dei poliziotti e gli straordinari vigili del fuoco: spero sia distrazione, confusione. Parte del M5s tifa per l'anti-polizia». Dalla presidenza della Camera fanno sapere che la competenza non è di Fico, ma delle commissioni: «Salvini fa confusione». Vengono riammessi due emendamenti e la Lega chiede di sospendere la commissione; «C'è un problema politico». Protesta anche il Dem Emanuele Fiano. Ma il M5s Carlo Sibilia subito tende una mano: «Pronti a una soluzione per superare il problema dell'emendamento per portare i buoni pasto della polizia a 7 euro». E Fico in serata dichiara che «esaminerà i ricorsi» sulle proposte ritenute inammissibili. «Spero si trovi un accordo», auspica il capo della Polizia Gabrielli.

Le competenze

Materie sulle quali è possibile o meno trasferire autonomie alle Regioni

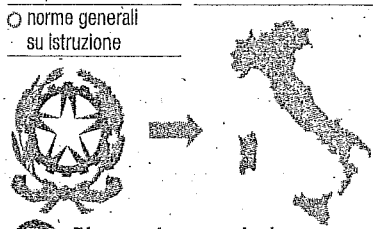
Di "legislazione concorrente" (art. 117 Costituzione)

- ✓ rapporti internazionali e con l'Ue
- ✓ commercio con l'estero
- ✓ tutela e sicurezza del lavoro
- ✓ istruzione
- ✓ professioni
- ✓ protezione civile
- ✓ tutela della salute
- ✓ alimentazione
- ✓ ordinamento sportivo
- ✓ previdenza complementare e integrativa
- ✓ produzione, trasporto e distribuzione nazionale energia
- ✓ beni culturali e ambientali
- ✓ ordinamento della comunicazione
- ✓ ricerca scientifica e tecnologica
- ✓ governo del territorio
- ✓ porti e aeroporti civili
- ✓ grandi reti di trasporto
- ✓ casse di risparmio, rurali, aziende di credito regionali
- ✓ enti di credito fondiario e agrario regionali
- ✓ coordinamento finanza pubblica e sistema tributario

LA PROCEDURA
Legge dello Stato su iniziativa della Regione interessata
Approvazione delle Camere a maggioranza assoluta

Di competenza esclusiva dello Stato ma trasferibili in base all'art. 116

- ○ organizzazione della giustizia di pace
- ○ tutela ambiente e beni culturali
- ○ norme generali su istruzione



Di competenza esclusiva dello Stato

- ✕ moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari
- ✕ sistema tributario e contabile dello Stato
- ✕ sistema valutario
- ✕ armonizzazione dei bilanci pubblici
- ✕ perequazione delle risorse finanziarie
- ✕ tutela della concorrenza

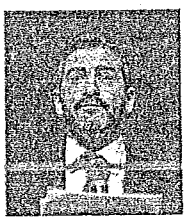
ANSA centimetri

RIFORMA COSTITUZIONALE CONTRARI I DEM, MISTO E AUTONOMIE. GLI AZZURRI NON PARTECIPANO AL VOTO

Taglio parlamentari, l'ok del Senato a settembre il passaggio alla Camera

Il nodo dei due terzi: si spiana la strada al referendum confermativo

ROMA. Ha superato il terzo, dei quattro round, la sforbiciata al Parlamento che dalla prossima legislatura conterebbe 600 fra deputati e senatori, ossia 345 poltrone in meno. Con 180 sì e 50 no e un testo blindato il Senato ha approvato la riforma costituzionale che taglia il numero dei parlamentari (contrari Pd, Misto e Autonomie; FI non ha partecipato al voto). Un voto che mette in pista il referendum confermativo, visto che la riforma non ha ottenuto i due terzi dei voti parlamentari (e sicuramente non li otterrà nell'ultima lettura alla Camera) come stabilito dalla Costituzione, per evitare la richiesta della consultazione popolare. Tant'è che nei corridoi parlamentari inizia a circolare l'idea di un referendum da affiancare alle elezioni politiche, in primavera. Un'ipotesi di election day che sarebbe accarezzata dai 5S, intrigati dall'idea di poter sfruttare il più possibile l'effetto traino della riforma da loro voluta. Un tema su cui la Lega non sembra al momento voler entrare in partita ma che potrebbe diventare oggetto di confronto nella coalizione nei prossimi giorni. Come stabilisce la Costituzione, entro tre mesi dalla pubblicazione della legge, possono chiedere il referendum un quinto dei deputati o dei senatori o 500 mila cittadini o 5 Consigli regionali. Nel breve, il voto sul taglio dei parlamentari evidenzia di nuovo la debolezza della maggioranza al Senato. Acuita ora dal «distacco» di FI. Su questo si accanisce il ministro per i Rapporti con il Parlamento Riccardo Fraccaro: «Prima delle Europee, FI ha votato a favore. Quando i giochi i fanno duri, ha deciso di mollare. Altri sono stati più coerenti». Resta il fatto che su provvedimenti che richiedono la maggioranza qualificata i gialloverdi si sono fermati a quota 159, contro i 161 richiesti. E il soccorso annunciato di FdI è risultato determinate per raggiungere l'obiettivo. A questo punto per l'approvazione definitiva del provvedimento resta solo l'ultimo miglio alla Camera.



5S Riccardo Fraccaro

Forza Italia, guerra sulle regole tiene banco il nodo primarie

Toti: siano aperte a tutti. Carfagna: solo per chi aderisce al partito

ROMA. Clima collaborativo e dialogante ma il nodo primarie continua ad agitare profondamente Forza Italia. Giovanni Toti continua a mordere il freno, chiedendo una proposta unitaria entro dieci giorni a favore di consultazioni aperte a tutti. Le due capigruppo, Annamaria Bernini e Maristella Gelmini, invece, ricordano che i contenuti vengono prima delle regole. Nel mezzo, l'altro coordinatore nazionale, la vicepresidente della Camera, Mara Carfagna, che propone una mediazione, chiedendo di collegare le primarie con l'adesione al partito.

Questa, in sintesi, il risultato della prima riunione del tavolo sulle regole, voluto dal Presidente del partito, Silvio Berlusconi, per rilanciare la fase congressuale di FI. Il governatore della Liguria appare determinato ma prudente. Non lancia ultimatum, sottolinea che «se son rose fioriranno». Tuttavia non nasconde le differenze. «Tutti noi riconosciamo la gravità della malattia, tuttavia ci sono ancora sensibilità diverse sulla cura. Su questo fronte c'è ancora molto lavoro da fare». La sua ricetta è nota: primarie aperte a liste civiche, amministratori e grande attenzione ai tanti che hanno lasciato il partito in questi anni. Ma Toti è fermo anche sul timing con cui avviare questa nuova fase politica: nei prossimi giorni continueranno i contatti e i lavori preparatori sui testi presentati. Quindi, già alla prossima riunione prevista tra una decina di giorni, Toti chiede una proposta unitaria. Non lancia ultimatum, ribadisce che intende lavorare sino all'ultimo momento per dare il suo contributo a questa «rivoluzione». Tuttavia, l'impressione è che se si dovesse perdere altro tempo, senza una scelta finale entro luglio, potrebbe prendere altre strade. Carfagna non chiude la porta alle primarie, tutt'altro. Ma le associa a un «percorso popolare, coinvolgente, che ascolti e raccolga le esigenze delle persone». «Forza Italia deve ritornare nel cuore degli italiani. Il percorso di democrazia interna è importante, ma dobbiamo usarlo - sottolinea - per aggiornare la nostra proposta».

FI Giovanni Toti

Il caso Sea Watch Carola chiede la chiusura dei social del ministro Il Viminale: siamo al ridicolo

Prosegue la «guerra» a distanza tra il Capitano e la capitana. Carola Rackete, comandante della Sea Watch 3, presenterà oggi alla procura di Roma una denuncia-querela nei confronti del ministro dell'Interno Matteo Salvini contestandogli i reati di diffamazione aggravata e istigazione a delinquere e chiedendo il sequestro preventivo delle pagine facebook e twitter del titolare del Viminale attraverso le quali «risultano pubblicati e diffusi i contenuti diffamatori e istigatori». Neanche a dirlo, la risposta del ministro arriva subito su facebook: «la comunista tedesca - scrive - quella che ha speronato la motovedetta della Guardia di Finanza, ha chiesto alla Procura di chiudere le mie pagine Facebook e Twitter. Non c'è limite al ridicolo. Quindi posso usare solo Instagram???». Nell'atto, la giovane sottolinea che le esternazioni di Salvini sul caso Sea Watch, «lungi dall'essere manifestazioni di un legittimo diritto di critica, sono state aggressioni gratuite e diffamatorie alla mia persona con toni minacciosi diretti e indiretti». Carola Rackete cita quindi le espressioni offensive del ministro: «sbruffoncella», «fuorilegge», «delinquente», autrice di un atto «criminale», responsabile di un tentato omicidio in quanto avrei «provato a ammazzare cinque militari italiani», «complice dei trafficanti di esseri umani» etc».

C'è poi una foto pubblicata da Salvini che «lo ritrae insieme a un gruppo di donne agenti di polizia; sotto la stessa compare la mia fotografia con la scritta "una criminale". Un'immagine che assume la connotazione di una segnalazione pubblicata e rimandata dai manifesti dei ricercati (wanted) e mi indica come bersaglio di condotte minacciose, ingiuriose e diffamatorie».

Ieri il ministro è comunque tornato sul tema ong al question time al Senato dove, parlando dell'intervento di Alex, il veliero di Mediterranea saving humans, a favore di un un'imbarcazione di migranti, ha spiegato che «quelli non sono naufragi, ma viaggi organizzati da trafficanti di esseri umani».

IL PREMIER
«A ognuno le proprie responsabilità: dalla magistratura saranno fatte le opportune verifiche»

IL VICEPREMIER
«Ho pieno rispetto per la magistratura, ma se cercate rubli a casa mia o nelle casse del partito non li trovate»

Da Conte fiducia a Matteo «Ma ben venga l'inchiesta»

Il Pd chiede indagine parlamentare, ma è scontro con la presidente Casellati. Il ministro dell'Interno: noi scomodi

● **ROMA.** Giuseppe Conte sul caso Lega-Russia ha «fiducia in Matteo Salvini», ma - avverte - «la magistratura deve fare il suo corso». Intanto l'audio dell'incontro di Mosca sul sito di informazione statunitense BuzzFeed infiamma il Parlamento: il Pd chiede una commissione d'inchiesta e si scontra con la presidente del Senato che minimizza. «Ridicolo» chiederla, secondo Salvini, «siamo scomodi, è evidente - dice il Capitano -. Indagati, ascoltati e processati in Italia e non solo».

«I nostri bilanci sono pubblici e trasparenti, nessun problema», spiegano fonti leghiste in riferimento alla commissione. M5S sottolinea la propria «diversità» sui finanziamenti e dice sì all'indagine parlamentare, «ma su tutti i partiti». Intanto è in campo la procura di Milano, che l'audio lo aveva da settimane dopo le rivelazioni dell'Espresso a febbraio e ha indagato Gianluca Savoini, protagonista del meeting all'Hotel Metropol della capitale russa.

«So che c'è un'inchiesta», commenta Conte, «ad ognuno le proprie responsabilità: saranno fatte le opportune verifiche». «Fiducia la invoco sempre: è fondamentale con i cittadini e nel governo - aggiunge il premier -. Ho fiducia nel ministro Salvini». L'avvocato ammette di non aver ancora avuto tempo di ascoltare l'audio. Ieri a Palazzo Chigi non ne avrebbe parlato con Salvini. Intanto il Pd va all'attacco a Palazzo Madama, dove Elisabetta Casellati definisce «pettegolezzi giornalistici» quanto emerso rispondendo alla richiesta di portare il te ma in Aula a palazzo Madama. I dem chiedono a Conte di venire in Aula e al governo di dire «se sia un vassallo della Russia». Il M5S cavalca il caso per tentare di ridimensionare lo strapotere di Salvini. «Chiediamo trasparenza, siamo preoccupati per il governo», fanno sapere dal Movimento. La Lega è invece difesa da Giorgia Meloni: «Sono certa che saprà spiegare tutte le cose che possono non essere chiare», dice la leader di Fratelli d'Italia, stupita che la sinistra chieda di indagare sui fondi dalla Russia «che il partito comunista italiano ha preso per anni».

Sui presunti 65 milioni di dollari che Savoini avrebbe cercato di procurare alla Lega Salvini resta netto: «Non ho mai avuto bisogno di chiedere o avere soldi da nessuno all'estero». E sul ruolo di Savoini afferma: «Non lo so, chiedetelo a lui, io parlo a nome mio, è ridicolo tutto quello che leggo». «A me sembra che qualche fanfarone le sparava grosse - dice Giancarlo Giorgetti, suo braccio destro - e qualcuno in modo opportunistico per chissà quali fini ne approfitta per gettare discredito su Salvini». Nella Lega preoccupano le modalità e l'ex eurodeputato Mario Borghezio dà voce a quel che molti pensano: «Puzza di servizi segreti».

Da Mosca una fonte diplomatica afferma che «il governo russo non è coinvolto nella politica italiana né in quella di altri Paesi» ed è «ridicolo» muovere delle accuse in base a un file audio «con qualcuno da qualche parte che parla russo». L'ipotesi di reato di corruzione internazionale dei pm di Milano presuppone che dei funzionari russi possano aver preso soldi. Nell'audio si parla di una grande compagnia petrolifera di Mosca che avrebbe venduto il greggio a una azienda italiana per creare fondi neri per la Lega durante la transazione. E viene citato un vice primo ministro che potrebbe essere Salvini o un russo.

«Massima trasparenza - assicura il ministro degli Interni -, quando vado negli Stati Uniti e in Russia non cerco soldi, ma lavoro per le imprese italiane». E in quei giorni di ottobre del 2018 era in missione a Mosca anche per favorire accordi commerciali.

VERSO LA RIFORMA DALLE INDAGINI AL RITO ABBREVIATO, TUTTE LE MODIFICHE PREVISTE

Giustizia, il Csm indicherà le priorità dell'azione penale

● **ROMA.** La riforma del processo penale del ministro della Giustizia attribuisce al Csm un ruolo importantissimo: indicherà alle procure i principi in base ai quali definire le priorità dell'azione penale, cioè a quali reati dare la precedenza.

AZIONE PENALE - I procuratori indicheranno nei loro progetti organizzativi i criteri in base ai quali selezioneranno i reati da trattare con precedenza, in applicazione dei principi individuati nelle sue delibere dal Csm. Dovranno comunque tenere conto della specifica realtà criminale e territoriale.

SANZIONI PER I PM - Le indagini sui reati più lievi potranno durare al massimo un anno. Fino a due per illeciti gravissimi. La norma che preoccupa l'Anm è quella sulle sanzioni per i pm che, per «dolo o negligenza inescusabile» ritardano le loro conclusioni con l'obbligo conseguente di depositare tutti gli atti di indagine compiuti.

A PROCESSO SENZA DUBBI - Le norme rafforzano il ruolo di filtro dell'udienza preliminare. E limitano il rinvio a giudizio solo ai casi in cui gli elementi acquisiti consentano, se confermati in giudizio, l'accoglimento dell'accusa, cioè quando non c'è dubbio sulla responsabilità dell'imputato.

CONDANNA AL LAVORO UTILE - Se la pena è sostituita dal lavoro di pubblica utilità non si potrà ricorrere in secondo grado. Niente appello nemmeno per le sentenze di proscioglimento che riguardano i reati puniti con la sola pena pecuniaria o con una pena alternativa. Sono esclusi però il reato di propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa e alcune ipotesi di lesioni personali colpose.

RITO ABBREVIATO - L'ostacolo principale all'accettazione delle richieste era il criterio dell'economicità del processo che ora viene cancellato.

Sul «filo» tra Carroccio e Mosca da mesi al lavoro i pm di Milano

Savoini indagato. L'audio ascoltato prima della pubblicazione su BuzzFeed

MILANO. Da mesi in silenzio i pm di Milano stanno indagando sul caso che coinvolge la Lega e i rapporti con la Russia, esploso sui media mercoledì con la pubblicazione di un audio sul sito americano BuzzFeed con anche la voce del leghista Gianluca Savoini, il quale a Mosca avrebbe trattato con alcuni russi per far arrivare fino a 65 milioni di dollari al Carroccio nell'ambito di un affare sul petrolio. Ieri è emerso che in Procura è aperta un'inchiesta per corruzione internazionale e che risulta indagato proprio l'esponente del partito di Matteo Salvini, nonché presidente dell'associazione Lombardia-Russia.

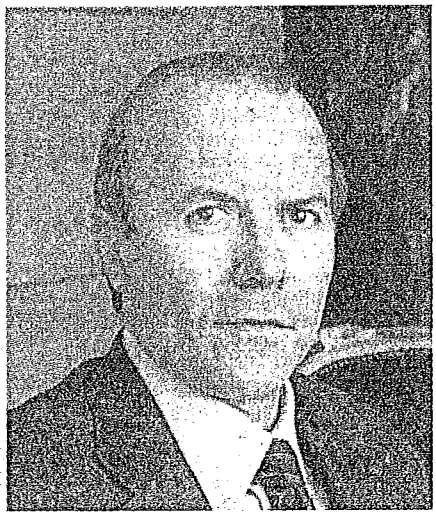
«Massima trasparenza: quando vado negli Stati Uniti e in Russia non chiedo soldi. Lavoro per le aziende italiane e il popolo italiano», ha detto il vicepremier che già mercoledì, annunciando querele, aveva affermato: «Mai preso un rublo».

Nel frattempo, si è saputo che nell'indagine, coordinata dall'aggiunto Fabio De Pasquale del dipartimento «reati economici internazionali» e dai pm Gaetano Ruta e Sergio Spadaro e condotta dal Nucleo di polizia economico-finanziaria della Gdf, gli inquirenti hanno trovato e acquisito già settimane fa la registrazione, ora pubblicata dal sito Usa, e avrebbero già ascoltato a verbale alcune persone. Il fascicolo è stato aperto, infatti, mesi fa dopo la pubblicazione a febbraio degli articoli sul caso Savoini-Lega-Russia scritti da «L'Espresso».

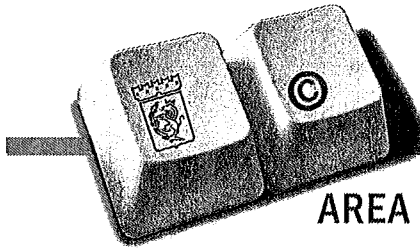
Nella registrazione, del 18 ottobre 2018 all'Hotel Metropol di Mosca, Savoini parla con tre russi sia di strategie sovraniste anti-Ue che di affari legati al petrolio. Secondo BuzzFeed, che non spiega come ha avuto l'audio e da chi sia stato registrato, nel dialogo si cerca un accordo per far arrivare fino a 65 milioni di dollari alla Lega. Il leghista, che è con altri due italiani, tali Luca e Francesco, dice in inglese: «A maggio ci saranno le elezioni in Europa e vogliamo cambiarla. Una nuova Europa deve essere vicina alla Russia, perché vogliamo riprenderci la nostra sovranità». Nell'audio si passa, poi, a parlare di un presunta compravendita di petrolio, attraverso la quale mascherare presunti fondi neri che dovrebbero arrivare alla Lega.

Si sente uno dei due italiani, oltre a Savoini, dire agli interlocutori russi: «Il 4% per noi è sufficiente, se lo sconto arriva al 10, il 6% è vostro». Ossia, stando all'audio, una parte del prezzo della compravendita di petrolio («un contratto back to back», si sente dire) tra una società italiana che doveva comprare (nella registrazione si parla dell'Eni, che ha smentito) e una società russa che vendeva, sarebbe dovuta arrivare alla Lega per finanziare la «campagna elettorale» (il 4%, ossia circa 65 milioni di dollari) e la restante parte, invece, (il 6%) sarebbe andata ai russi. Uno degli italiani spiega anche che è necessario «coinvolgere» le banche per le transazioni e cita «Banca Intesa Russia».

I pm ipotizzano la corruzione internazionale proprio per verificare, tra le altre cose, se una parte dei soldi sia finita a funzionari russi. Indagini sono in corso su diversi aspetti della vicenda anche per capire se le operazioni di cui si parla siano andate in porto. Gli inquirenti avrebbero anche acquisito alcune foto per riuscire ad identificare le altre persone che hanno partecipato all'incontro nell'hotel di Mosca. «Stiamo facendo accertamenti per capire se ci siano reati o meno», si è limitato a dire il procuratore Francesco Greco ai cronisti.



NEI GUAI Gianluca Savoini a Mosca avrebbe trattato con alcuni russi per far arrivare finanziamenti alla Lega



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2019, n. 418
L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Graziana D'Elia. 53456

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2019, n. 419
L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott. Nicola Sportelli. Rettifica. 52458

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2019, n. 420
L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla Dott.ssa Antonella Galeone. 53459

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2019, n. 421
L.R n. 24 del 5 agosto 2013 "Norme per lo sviluppo, la promozione e la tutela dell'artigianato pugliese", art. 21 e Regolamento Regionale n. 3 del 4 febbraio 2015, art. 5. Costituzione Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese. Revoca e sostituzione componente. 53461

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2019, n. 422
L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Gabriella Perdonò. 53463

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 luglio 2019, n. 423
Art. 22 ter, comma 2, T.U. Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4. Trasferimento a titolo gratuito di infrastrutture pubbliche stradali dell'ex Riforma Fondiaria, in favore del Comune di Cerignola (FG). 53465

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 luglio 2019, n. 159
Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c.5; DGR n. 2006 del 13/09/2011 e n.1446 dell' 08/07/2014 del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Metanodotto Castellaneta – Castellana Grotte DN 250 (10") – inserimento variante per impianto HPRS 50 IS 64/24 bar" nel comune di Castellana Grotte BA cod. AU327_018
Proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7. 53480

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 2 luglio 2019, n. 162
"Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl" – Rettifica del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla D.D. 203 del 05.12.2018 dell'installazione Progetto Gestione Bacino Bari Cinque srl di Conversano (BA) in c.da Martucci per un più preciso allineamento fra il quadro prescrittivo e la programmazione dei monitoraggi e controlli nonché per una migliore esplicitazione di alcune prescrizioni ai fini delle successive attività di verifica da parte dell'Autorità di Controllo. 53640

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 2 luglio 2019, n. 164
D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016 - Procedimento di VIA relativo ad una cava di estrazione di calcare sita in località "Canonica" nel Comune di Martina Franca, Fg. 40 p.lle n. 115-116-117-119-120-121-122-136-137-138-146-147-222-226-286 (ora 118-534-535) ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 33 del 23.11.2016. – Proponente F.LLI CONVERTINI Snc- sede legale Martina Franca (Ta), Loc. Canonica, 5. 53736

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 30 maggio 2019, n. 127
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Ruffano. Impegno contabile di spesa. 53746

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 30 maggio 2019, n. 128
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Triggiano. Impegno contabile di spesa. 53751

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 30 maggio 2019, n. 129
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di San Severo. Impegno contabile di spesa. 53756

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE 30 maggio 2019, n. 130
P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE VI - Azione 6.1 – "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani". – "Avviso pubblico per la presentazione di domande per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati" – Ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Nardò. Impegno contabile di spesa. 53761

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 4 luglio 2019, n. 161
D. Lgs. n. 102/04. Art. 5 della legge regionale 24/90 modificata dalla legge regionale 66/17 - Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale. Modalità operative. Approvazione. 53766

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 4 luglio 2019, n. 162
**OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2019/2020. D.M. n. 3893 del 04 aprile 2019 e D. Direttoriale n. 38781 del 30 maggio 2019 e successive modifiche e integrazioni.
DDS n. 149 del 07/06/2019. Rettifica importi e proroga termini.** 53781

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 24 GIUGNO 2019, n. 280
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse III – Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Art.

8 comma 12. Prima sessione 2019. Presa d'atto degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione. 53785

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 6 luglio 2019, n. 311
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse III – Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Art. 8 comma 12. Prima sessione 2019. Aggiornamento degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione. 53790

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 9 luglio 2019, n. 312
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse III – Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Art. 8 comma 12. Terza sessione. Aggiornamento degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione. 53796

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 20 giugno 2019, n. 469
L.R. n. 13/2017. A.D. n. 623/2018 di Approvazione Avviso pubblico per i programmi territoriali di contrasto agli sprechi alimentari". Approvazione Linee guida per la gestione contabile e la rendicontazione dei progetti ammessi a cofinanziamento regionale. 53802

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 24 giugno 2019, n. 481
Del.G.R.n. 545 del 11/04/2017 presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia 2014/2020. Approvazione dello schema di disciplinare di attuazione e dello Schema di Progetto Attuativo, per l'attuazione della IV^ annualità operativa 2019/2020, dell'operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" – Avviso Pubblico n. 1/2017 (A.D. n. 442/2018), per l'utilizzo delle risorse aggiuntive FSC 2014/2020 stanziate ai sensi della Del.G.R.n. 2182/2018. 53834

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 28 giugno 2019, n. 91
Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e relativi piani annuali ai sensi del D.L. n. 104/2013 (convertito dalla L. n. 128/2013) e del D.M. 3 gennaio 2018 n. 47 – D.G.R. n. 595 del 11.04.2018 - A.D. n. 54 del 02/05/2019 – Approvazione dell'aggiornamento delle proposte progettuali 2019. 53852

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 8 luglio 2019, n. 76
Adozione protocollo tecnico per la produzione e la commercializzazione all'ingrosso di piante specificate, escluse le piante ospiti (comprese quelle del genere Olea europea varietà "Leccino" e "FS17"), per la presenza di Xylella fastidiosa, ai sensi del comma 2 dell'art. 8-ter della L. 44/2019. 53907

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 2 luglio 2019, n. 607
Marchio "Puglia loves Family" – Attribuzione del Marchio allo stabilimento balneare "Il Santos" – Macrocategoria Esercizi commerciali – Stabilimenti balneari. 53927

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 5 luglio 2019, n. 608
Marchio "Puglia loves Family" – Attribuzione del Marchio al Teatro Kismet Opera – Macrocategoria Attività culturali Teatri. 53931

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 5 luglio 2019, n. 609
Marchio "Puglia loves Family" – Apertura termini per la presentazione delle domande nel Settore Ricettività extra-alberghiera: Bed & Breakfast di natura imprenditoriale. 53935

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 30 maggio 2019, n. 149
Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Squinzano per le spese di progettazione tecnica dell'intervento di "Adeguamento sismico e riqualificazione igienico sanitaria della scuola media G. Abbate". Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. 53939

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA 30 maggio 2019, n. 150
Patto per la Puglia - FSC 2014-2020. Fondo rotativo per l'anticipazione delle spese di progettazione tecnica a favore delle amministrazioni pubbliche. Ammissione a finanziamento e concessione del contributo finanziario al Comune di Lecce per le spese di progettazione tecnica di n. 3 interventi in materia di edilizia scolastica. Accertamento contabile in entrata e impegno di spesa. 53944

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 27 giugno 2019, n. 34
L.R. 67/2017, art.45. Attuazione D.G.R. n. 1262 dell'11/07/2018. Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale. Nomina Commissione di Valutazione. CUP: B36G18001570002. 53949

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 5 luglio 2019, n. 37
LR 67/2018 - Art. 98. Avviso di Manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare l'acquisto di biciclette da fornire ai lavoratori stagionali immigrati. 53952

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 9 luglio 2019, n. 39
Avviso di Manifestazione d'interesse per la selezione delle associazioni di volontariato e di promozione sociale cui affidare il servizio di noleggio senza conducente di veicoli aventi almeno quattro ruote, categoria M1, destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente, da destinare al trasporto dei lavoratori stagionali immigrati. 53964

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 9 luglio 2019, n. 40
Procedura comparativa ai sensi dell'art. 56 del d. lgs n. 117 del 3/7/2017 riservata a organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale per l'approvvigionamento delle materie necessarie al sostentamento dei lavoratori migranti ospiti presso il sito di "masseria boncuri" in agro di Nardò – Lecce – avviso. 53976

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 luglio 2019, n. 152
Cooperativa Sociale SPAZIO ESSE s.c. a r.l. Onlus di Altamura (BA).
Revoca della Determinazione Dirigenziale n. 123 del 04/06/2019 di rilascio di parere favorevole di compatibilità alla realizzazione per trasferimento della Struttura terapeutico-riabilitativa residenziale per dipendenze patologiche (art. 10 R.R. n. 10/2017) denominata "SPAZIO ESSE", dal Comune di Bari, fraz. Loseto al Comune di Adelfia (BA). 53990

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 5 luglio 2019, n. 153
Determinazione dirigenziale n. 115 dell'11/05/2015 avente ad oggetto "Conversione della "Casa di Cura Daunia" con sede in Loc. Macchia di Mauro, Vieste - Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n.

683/2014. Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale ai sensi degli articoli 8 e 24, L.R. n. 8/2004 di un Presidio residenziale di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 per n. 30 p.l. residenziali e conferma accreditamento istituzionale di n. 30 p.l. residenziali, n. 1 p.l. semiresidenziale e n. 8 prestazioni ambulatoriali piccolo gruppo presso il "Centro di Riabilitazione", gestito dalla Fondazione Filippo Turati, con sede in Vieste alla Loc. Macchia di Mauro". Rettifica. 53994

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 9 luglio 2019, n. 155
Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi degli articoli 8 e 24, L.R. n. 9/2017 e s.m.i., per n. 1 Struttura Semiresidenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 2 del R.R. n. 14/2014, denominata "In Volo" con sede in Molfetta alla via Del Vento 1/2, facente capo al Consorzio di cooperative sociali a r.l. "Metropolis" di Molfetta. 53998

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 1 luglio 2019, n. 158
ID VIA 240 - Procedimento di VIA e VIncA ai sensi di D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. "Interventi selvicolturali di prevenzione degli incendi boschivi e realizzazione di microinterventi idraulico-forestali con tecniche di ingegneria naturalistica in località Valle della Vecchia", nel territorio del Comune di Mattinata (FG) - P.S.R. Puglia 2007-2013 — MISURA 226
Proponente: Comune di Mattinata (FG). 54005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 2 luglio 2019, n. 161
ID_5458. PATTO PER LA PUGLIA (DGR n. 545/2017 - DGR n. 589/2018) - FSC 2014/2020. SETTORE PRIORITARIO. "Progetto di riqualificazione del waterfront di Marina di Ginosa – connessioni costiere". Comune di Ginosa (TA). Proponente: AREA VI del Comune di Ginosa. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". 54026

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 2 luglio 2019, n. 163
ID_5497. Realizzazione di vigneto di uva da vino con estirpazione e impianto su terreno diverso, nell'ambito dell'OCM Vino – Comune di Ostuni - Proponente: Ditta SANTORO Marco Emilio. Valutazione di Incidenza, I livello – screening. 54033

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 3 luglio 2019, n. 208
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 Sottomisura 19.2 – "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi a regia diretta GAL" – Approvazione "AVVISO PUBBLICO - versione luglio 2019 - PER LA PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE AGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA A VALERE SULLA MISURA 1 (SOTTOMISURE 1.2- 1.3) E DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVE". 54039

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 3 luglio 2019, n. 209
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione.
Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).
Rettifica dello stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa per n. 29 progetti di formazione di cui alla DAG. n. 184 del 20/06/2019. 54123

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 9 luglio 2019, n. 214
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" Avviso pubblico approvato con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicato nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Proroga del termine delle attività valutative stabilite con DAG n. 125 del 13/05/2019. 54130

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 9 luglio 2019, n. 215
P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" Avviso pubblico approvato con DAG n. 194 del 12/09/2018, pubblicato nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.
Nomina Responsabile del procedimento.
Differimento del termine di chiusura del procedimento amministrativo. 54133

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Ordinanza dirigenziale 13 maggio 2019, n. 12
Indennità di esproprio. Rettifica ordinanza dirigenziale n. 6/2019. 54137

COMUNE DI NEVIANO
Prot. 8 luglio 2019, n. 6165
Decreto di esproprio. 54144

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
Rende noto. Bando pubblico per l'assegnazione in diritto di proprietà dei suoli compresi nell'ambito del Piano di Zona per Insediamenti Produttivi (P.I.P.) alle imprese industriali, artigiane e commerciali. 54154

Concorsi

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorsi pubblici per Dirigenti in diverse discipline – ASL TA/A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia. 54155

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
Avviso di annullamento operazioni di sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per n. 3 Dirigenti Medici nella disciplina di M.C.A.U. indetto da ASL BR. 54156

COMUNE DI FASANO
Bando pubblico per la formazione della graduatoria degli aspiranti all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili o che si renderanno disponibili nel territorio del Comune di Fasano. 54157

ASL BR
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di due Borse di Studio di durata annuale, eventualmente rinnovabili, da assegnare a n. 2 Psicologi esperti in Psiconcologia per l'U.O.C. di Oncologia Medica del P.O. "Perrino" di Brindisi. 54165

ASL TA
Avviso pubblico con procedura comparativa per titoli, per la nomina del Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (O.I.V.) della ASL Taranto. 54172

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Collaboratore Tecnico professionale – Ingegnere Gestionale. 54181

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale e interregionale, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale. Precisazione. 54182

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico, disciplina: Cardiochirurgia. 54183

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico, disciplina Neurologia. 54198

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale e interregionale, per la copertura di n. 6 posti di Dirigente Medico di Radiodiagnostica. 54212

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico - disciplina Radiodiagnostica. 54225

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
Avviso di pubblica selezione per il conferimento di n. 1 Borsa di Studio, per titoli e colloquio, per personale in possesso del diploma di laurea magistrale in Scienze Biologiche / Farmacia / Chimica e Tecnologie Farmaceutiche / Fisica / Statistica o lauree equipollenti ai sensi di legge. 54239

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS
Avviso di pubblica selezione per il conferimento di n. 1 borsa di studio, per titoli e colloquio, per personale in possesso del diploma di laurea triennale in Tecniche di Laboratorio Biomedico (classe L/SNT3) o lauree equiparate ai sensi di legge. 54250

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio per n. 1 Borsa di Studio per laureato in Scienze Biologiche, finalizzata alla realizzazione del Progetto di Ricerca "Identificazione di potenziali biomarcatori prognostico/ predittivi dell'inflammosoma nel carcinoma mammario primitivo e nei sottogruppi Tripli e Quadrupli negativi. Ruolo. Impatto clinico ed implicazioni terapeutiche", approvato con deliberazione n. 68/2019 (P.I. Dr.ssa A. Mangia). 54261

GAL SUD-EST BARESE
Avviso pubblico P.O. FEAMP – Azione 3 – Intervento 3.2 "Mercati locali di prodotti della pesca". 54273

GAL SUD-EST BARESE
Avviso pubblico per la presentazione di domande di sostegno – Azione 3 – Intervento 3.5 "Infrastrutture pubbliche per fruizione aeree rurali e naturali". 54386

GAL VALLE DELLA CUPA
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 2 – Intervento 2.1 "Pacchetto multi misura rivolto alle aziende agricole per l'avvio e la realizzazione di attività multifunzionali". 54428

GAL VALLE DELLA CUPA
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno – Azione 2 – Intervento 2.2 – "Pacchetto multimisura per l'avvio di nuove pmi extra agricole". 54493

GAL VALLE DELLA CUPA
Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 3 - Intervento 3.2 – Progetto di cooperazione per l'educazione alimentare, ambientale nel rispetto dei luoghi e delle tradizioni locali. 54558

Avvisi

COMUNE DI CASAMASSIMA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. 54634

COMUNI DI BICCARI E LUCERA
Gestione associata dell'Ufficio di Valutazione Ambientale Strategica. Procedura di VAS. Ditta MIDECA. .. 54641

COMUNI DI BICCARI E LUCERA
Gestione associata dell'Ufficio di Valutazione Ambientale Strategica. Procedura di VAS. Ditta Lembo Ciro. 54644

COMUNI DI BICCARI E LUCERA
Gestione associata dell'Ufficio di Valutazione Ambientale Strategica. Procedura di VAS. Ditta Petitti Luca. 54647

COMUNE DI RUVO DI PUGLIA
Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. D.D. n. 58 del 3 luglio 2019. 54650

ENEL DISTRIBUZIONE
Pratica n. 1932212. Procedimento autorizzativo alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto aereo BT. 54663

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Pubblicazione DD. n. 534 del 26 giugno 2019 Regione Puglia Servizio Gestione Opere Pubbliche – Ufficio per le Espropriazioni. 54665

Rettifiche

REGOLAMENTO REGIONALE 12 giugno 2019, n. 14
"Adozione dello schema di regolamento "Istituzione e Disciplina dell'Albo Docenti della Scuola regionale di Polizia Locale", art. 22 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37. Disposizione in ordine alla formazione permanente della Polizia locale". 54670